

Anno XXVI - Novembre/Dicembre 2021 - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. 70% DCB Roma - Euro 2,50

cinema&video international /185

ITALY for MOVIES

EVERY SCENE STARTS WITH A CLICK.
Welcome to the Italy of cinema.

Italy for Movies is your guide to discovering the best shooting locations for movies and Tv dramas. The portal and App help you travel easily through Italy, identify the ideal set for your shoot, learn about itineraries and the fiscal incentives available for productions and get your news.

www.italyformovies.it

In partnership with

Download the App on

Available on the App Store

GET IT ON Google Play

Italian Film Commissions

CINECITTÀ

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO **MiC**

design: 19noventa

PIEMONTE
L'OFFICINA
DEI SOGNI
THE WORKSHOP
OF DREAMS

ALTO ADIGE
I LUOGHI
GIUSTI
THE RIGHT
PLACES

LONDRA
FOCUS SFIDA
IL FUTURO
CHALLENGING
THE FUTURE

➔ **SPECIALE TORINO FILM INDUSTRY**

MADE FOR CINEMA WHERE CINEMA IS MADE



Albero di Giuda del Palatino

Ceppaia formata da più tronchi
Età stimata circa 200 anni
Roma (RM)



Direttore Responsabile
PAOLO DI MAIRA
paolo.dimaira@cinemaevideo.it

Redazione:
CAROLINA MANCINI
carolina.mancini@cinemaevideo.it

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via Iacopo Nardi, 21
50132 Firenze
Tel/Fax 055-6141927
info@cinemaevideo.it

Editore
IMPACT di Paolo Di Maira
Via Iacopo Nardi 21
50132 Firenze

Collaboratori:
ALFIO BASTIANCICH,
ENZO CHIARULLO,
GENEROSO D'AGNESE,
MARTA FRANCESCHETTI,
CHIARA GELATO,
SUSANNA GIANANDREA,
INGRID HAMMOND,
ADRIANA MARMIROLI,
MARCO MELE,
CORINNA NESI,
ANDREA ROCCO,
HELEN SEALE,
DOM SERAFINI,
ALESSANDRO SIGNETTO,
MONICA TASCIOTTI

Design:
Studio GBS

Stampa:
Grafiche Martinelli

Pubblicità:
A.P.S. Advertising Srl
Via Tor De' Schiavi, 355
00171 Roma
Tel: 0689015169
Fax: 0689015167
info@apsadvertising.it
www.apsadvertising.it

Abbonamento Annuale:
ITALIA Euro 15,00
un numero: Euro 2,50
Pagamento tramite Bonifico Bancario
su CREVAL
IBAN: IT31F052160280400000099388
intestato a Impact di Paolo Di Maira

Iva assolta alla fonte dall'editore ai sensi dell'art. 74, 1 comma, lett. C, D.P.R. 26.10.1972 N.633 e successive modificazioni e integrazioni. La ricevuta di pagamento del conto corrente bancario è documento idoneo e sufficiente ad ogni effetto contabile.

Registrazione Tribunale di Firenze, n. 4425 del 11-11-1994



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

© Copyright - Editore Impact di Paolo Di Maira - Tutti i diritti riservati

PERIODICO PROFESSIONALE DELL'AUDIOVISIVO
AUDIOVISUAL CULTURE TRADE MAGAZINE

ANNO XXVI NUMERO **185** Novembre/Dicembre 2021

EDITORIALE

L'OFFICINA DEI SOGNI

Intervistato da Cinema & Video International nel settembre 2015, Paolo Manera, fresco di nomina alla direzione della Film Commission Torino Piemonte, anticipava: "L'idea è rendere sempre più operativa la Film Commission per fare in modo che Torino e il Piemonte siano un'officina del cinema che lavora 365 giorni all'anno"; aggiungendo: "Un'officina dei sogni", quasi a voler temperare un certo stereotipo sabaudo.

A distanza di sei anni i frutti sono visibili: la rappresentazione plastica è nella foto pubblicata a pagina 6 di questo fascicolo, che ritrae i rappresentanti degli organismi che hanno concorso alla realizzazione della quarta edizione di Torino Film Industry.

Il progetto, promosso dalla Film Commission, e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, fu avviato nel 2018 con altri due partner: TorinoFilmLab e Torino Short Film Market. Con la bussola sempre orientata alla produzione indipendente - la matrice è il Torino Film Festival di cui TFI è l'anima industry - negli anni la rete si è aperta ad altri partner radicati nella realtà produttiva piemontese, fino a comprendere, oggi, CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte, il Salone Internazionale del Libro, Italian Doc Screenings Academy e Industry, e Sottodiciotto Film Industry.

La metafora dei "frutti" è calzante, perché indica che la cultura industriale propria di questo territorio non si è mai separata dalla sua anima contadina, dove il tempo che separa la raccolta dalla semina scandisce la crescita.

E' il tempo di lavoro della Film Commission Torino Piemonte, che dopo la straordinaria operazione di marketing dell'esordio nei primi anni duemila, ha puntato a irrobustire il tessuto produttivo locale e la sua internazionalizzazione, incentivando la diversificazione dei generi e premiando le coproduzioni. Lo ha fatto con il supporto di Fondi regionali dedicati, partendo da quello sul documentario nel 2007, fino al 2019 con il Piemonte Film Tv Development Fund.

La quarta edizione di Torino Film Industry è una tappa di questo percorso, e vuole esserne anche il racconto.



THE WORKSHOP OF DREAMS

When he was interviewed by Cinema & Video International in September 2015, Paolo Manera, fresh from his appointment as director of the Film Commission Torino Piemonte, announced: "The idea is to increase the operational potential of the Film Commission in order that Turin and Piedmont become a cinema workshop working 365 days a year"; adding: "A workshop of dreams", almost wishing to temper a certain Savoyan stereotype.

Six years later the fruits are visible: the plastic representation can be seen in the photo published on page 6 of this issue depicting the representatives of the entities that have contributed to the realization of the fourth edition of Torino Film Industry (TFI).

The project, organized by the Film Commission and supported by the Fondazione Compagnia di San Paolo, was launched in 2018 with another two partners: TorinoFilmLab and the Torino Short Film Market. With the compass always directed towards independent production - the matrix is the Torino Film Festival of which TFI is the industry soul - over the years the network has opened up to other partners with roots in the Piedmont production scene until, today, it includes CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte, the International Book Fair, Italian Doc Screenings Academy and Industry, and Sottodiciotto Film Industry.

The "fruits" metaphor is appropriate because it indicates that the industrial culture of this region has never separated itself from its peasant soul, where growth is marked by the amount of time that separates the harvest from the sowing phase.

This is the working time of the Film Commission Torino Piemonte which, following the extraordinary marketing operation for the launch in the early 2000s, concentrated on strengthening the local production fabric and its internationalization, incentivizing the diversification of genres and rewarding co-productions. It did this with the support of dedicated regional Funds, starting in 2007 with the one for documentaries continuing up until 2019 with the Piemonte Film Tv Development Fund.

The fourth edition of Torino Film Industry is one leg in this journey and also wants to be its story.

Paolo Manera

Seguici su:
cinemaevideo.it

PRIMO PIANO

L'ECOSISTEMA DEL CINEMA INDIPENDENTE

Si apre il 26 novembre la quarta edizione di TFI Torino Film Industry, progetto di Film Commission Torino Piemonte che mette in rete i Production Days organizzati dalla stessa FCTP, il TFL Meeting Event organizzato dal TorinoFilmLab del Museo Nazionale del Cinema, e la 6° edizione del Torino Short Film Market organizzata dal Centro Nazionale del Cortometraggio

→ PAOLO DI MAIRA

Il 26 novembre Palazzo Carignano, sede del Museo Nazionale del Risorgimento che nel 1861 ospitò il primo parlamento italiano, si aprirà alla quarta edizione di TFI Torino Film Industry, progetto di Film Commission Torino Piemonte che comprende i Production Days organizzati dalla stessa FCTP, il TFL Meeting Event organizzato dal TorinoFilmLab del Museo Nazionale del Cinema, e la 6° edizione del Torino Short Film Market organizzata dal Centro Nazionale del Cortometraggio.

La scelta di Palazzo Carignano non sostituisce ma “radoppia” la location storica del Circolo dei Lettori, e ne amplifica il messaggio, che enfatizza “un nuovo risorgimento” successivo allo scoppio della pandemia.

Lambizione, racconta Paolo Manera, direttore di Film Commission Torino Piemonte, è “costruire un ecosistema del cinema indipendente”. Ne ripercorre le tappe: “Siamo nati con tre anime: Film Commission, Torino Film Lab e Short Film Market”. Quest’anno l’ecosistema si è evoluto, intensificando il rapporto con Doc It (ospitando per la prima volta il forum IDS Industry), strutturando la collaborazione con CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte (“un legame naturale, essendo un gran numero di case di produzione piemontesi aderenti all’associazione”), registrando la new entry di Sottodiciotto Film Festival, nato come rassegna di produzioni per le scuole, ora aperto alla realtà produttiva ‘young adult’, che a TFI inaugura il suo spazio di mercato. Valorizzando, infine, la storica tradizione cittadina nell’editoria libraria con Guarda che storia! – Racconti per lo schermo, nuovo progetto concepito dalla Film Commission con il Salone Internazionale del Libro, volto a dare maggiore impulso alla trasposizione cinematografica e televisiva di opere letterarie (il legame con i libri si era già ramificato nel Fondo per lo Sviluppo istituito nel 2019).

Tutto si tiene. All’origine c’è il Torino Film Festival, nato come manifestazione del cinema giovane, luogo d’incontro,

segue a p. 6



SOPRA, IL DIRETTORE DI FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE, PAOLO MANERA. A DESTRA, IN BASSO, IL CIRCOLO DEI LETTORI, IN ALTO, PALAZZO CARIGNANO, SEDE DEL MUSEO DEL RISORGIMENTO





THE ECO-SYSTEM OF INDEPENDENT CINEMA

From November 26th the fourth edition of TFI Torino Film Industry, the Torino Piemonte Film Commission Project that networks the Production Days, organized by the same FCPT, the TFL Meeting Event organized by the TorinoFilmLab of the Museo Nazionale del Cinema and the 6th edition of the Torino Short Film Market organized by the Centro Nazionale del Cortometraggio.



The fourth edition of TFI Torino Film Industry, the Film Commission Torino Piemonte project which includes the Production Days organized by the FCPT, the TFL Meeting Event organized by the TorinoFilmLab of the Museo Nazionale del Cinema [National Museum of Cinema] and the 6th edition of the Torino Short Film Market organized by the Centro Nazionale del Cortometraggio [National Short Film Center] will open on November 26 in Palazzo Carignano, the home of the Museo del Risorgimento Italiano [Italian Risorgimento Museum] which, in 1861, hosted the first Italian parliament.

The choice of Palazzo Carignano does not replace but “doubles” the historic location of the Circolo dei Lettori [Readers’ Club], and amplifies its message highlighting “a new risorgimento” following the outbreak of the pandemic.

The aim, explains Paolo Manera, director of the Film Commission Torino Piemonte, is “to build an eco-system of independent cinema”. He goes through the stages: “We were born with three souls, Film Commission, Torino Film Lab and Short Film Market”. This year the eco-system has evolved, intensifying the relationship with Doc It (which hosts the IDS Industry forum for the first time), structuring the collaboration with CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte (“a natural affiliation given the large number of Piedmont-based production houses that belong to the association”), registering the new entry of the Sottodiciotto Film Festival which was created to showcase productions for schools and is now open to young adult production entities”, which will be inaugurating its market space at TFI. And finally, valorizing the city’s historic tradition of book publishing with *Guarda che storia! – Racconti per lo schermo*, the new project devised by the Film Commission with the Salone Internazionale del Libro [International Book Fair], aimed at giving a further boost to the cinema and television transposition of literary works (the link with books was already included in the Development Fund set up in 2019).

Everything holds. In the beginning there was the Torino Film Festival which started as an exhibition of young cinema, a place for meeting, discovering and maximizing independent cinema, of which TFI aims to be the industry soul

continued on p. 7



DA SINISTRA: ENRICO VANNUCCI, DIRETTORE ARTISTICO DI TORINO SHORT FILM MARKET; MERCEDES FERNANDEZ ALONSO, DIRETTRICE DI TORINO FILM LAB; STEFANO FRANCLA DI CELLE, DIRETTORE DI TORINO FILM FESTIVAL; EUGENIE BOTTEREAU, MANAGING DIRECTOR DI TORINO SHORT FILM MARKET; MATTIA PULEO, PRESIDENTE CNA CINEMA & AUDIOVISIVO PIEMONTE; EDOARDO FRACCHIA, DIRETTORE ITALIAN DOC SCREENINGS, FRANCESCA GAMBETTA, DI FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO; PAOLO MANERA, DIRETTORE DI FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE



di scoperta e valorizzazione del cinema indipendente, di cui il TFI ha l'ambizione di essere l'anima industry e con cui, non casualmente, condivide le date.

Le date. Anche queste, come i luoghi, raddoppiano; articolandosi, in presenza, dal 26 al 30 novembre nei Production Days, direttamente gestiti da Torino Piemonte Film Commission, dal 29 novembre al 1° dicembre con il Torino Film Lab Meeting Event, e dall'1 al 3 dicembre con il Torino Short Film Market. Ci sarà una replica virtuale dal 6 al 10 dicembre, sulla piattaforma on line, per consentire a tutti gli accreditati di accedere on demand ad una selezione del programma (per recuperare o rivedere alcuni dei contenuti live), e organizzare incontri one-to-one con l'intero network di accreditati TFI Torino Film Industry.

I PRODUCTION DAYS

Il calendario dei Production Days inizia con la sala cinematografica e si conclude con il ruolo dell'autore: il convegno "Autori, il nuovo oggi" s'interrogherà su cosa significhi essere autori con l'avvento delle piattaforme e l'affermarsi di un sistema che propone modelli di sfruttamento delle opere che si riferiscono più al *Copyright* che al *Droit d'auteur*, un sistema governato da modelli matematici che tendono a limitare la libertà espressiva (il 30 novembre, organizzato dall'ANAC con il sindacato argentino degli autori, in collaborazione con Torino Piemonte Film Commission, Roma Lazio Film Commission e Ventana Sur).

Ma si comincia dalla sala, in un percorso a ritroso che guarda al futuro dell'esercizio e della distribuzione, e anima il dibattito negli interventi di alcuni "esercenti coraggiosi" che operano in città strategiche come Roma, Milano e Torino, e distributori del peso di **01 Distribution**, **Eagle Pictures**, **Medusa**, **Universal** e **Vision Distribution**, tutti

segue a p. 8

ALLA SCOPERTA DEI GIOVANI TALENTI



Sarà la musica a inaugurare e a chiudere la prossima edizione del **Torino Film Festival**, che si apre il prossimo 26 novembre con il musical messo in scena dagli animali di *Sing 2* di Garth Gennings (che sarà nelle sale il 23 dicembre con Universal) e terminerà il 4 dicembre con *Ali-ne*, il biopic su Celine Dion di Valerie Lemercier.

"*Sing 2* rappresenta il punto di arrivo di un regista che ha esordito con videoclip e poi è stato scoperto dalle majors, un percorso nato quindi da uno spirito indipendente", ha sottolineato il direttore del Festival, **Stefano Di Francia Celle**, mettendo in risalto l'affinità con la vocazione del Festival, nato nel 1982 come Festival Cinema Giovani.

12 i film del Concorso, quasi tutte opere prime. Per l'Italia c'è Matteo Fresi, autore sardo legato alla Scuola Holden, con *Il Muto di Gallura*, quasi un western ambientato nella Gallura nell'800.

Legato a Torino, e al percorso formativo del Torino Film Lab, anche *Feathers*, di Omar El Zohairy (Francia/Egitto/Olanda/Grecia), che sarà distribuito in Italia da Wanted.

Vivace il panorama del *Fuori Concorso*, dove troviamo Clint Eastwood con il suo nuovo anti-western *Cry Macho* e nel documentario che ripercorre i suoi 50 anni di carriera (*Clint Eastwood: a Cinematic Legacy*); due thriller: l'eccentrico *It Snows in Benidorm* di Isabel Coixet, e *Human Factors* del bolzanino Ronni Trocker; *14 giorni*, il nuovo film di Ivan Cotroneo, *Blood on the Crown*, con cui Davide Ferrario si cimenta nella coproduzione internazionale; *Segni del cuore* di Sian Heder, prodotto e interpretato da Marlee Matlin, *The girl in the Fountain* di Antongiulio Panizzi, protagonista Monica Bellucci, nel ruolo di Anita Ekberg.

Costanza Quatrigno, che esordì al TFF, ripercorre in *Trafficante* di Virus le vicende di Ilaria Capua, virologa di fama internazionale che subì accuse infamanti e ora dirige un centro di ricerca in Florida.

Di esordi italiani è ricca questa sezione del festival, che presenta, inoltre, *Re Granchio* di Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis; *La Svolta* di Riccardo Antonaroli; *La notte più lunga dell'anno* di Simone Aleandri; *Santa Lucia* di Marco Chiappetta; *Altri padri* di Mario Sesti con Chiara Francini.



DISCOVERING YOUNG TALENTS

Music will both inaugurate and close the next edition of the Torino Film Festival which opens on November 26 with the musical staged by the animals in Garth Gennings' *Sing 2* (in theaters on December 23 with Universal) and will end on December 4 with *Aline*, the biopic by Valerie Lemerrier about Celine Dion.

"*Sing 2* represents the point of arrival of a director who made his debut with videoclips and was subsequently discovered by the majors, a path that was, therefore, born out of an independent spirit", underlines the director of the Festival, Stefano Di Francia Celle, highlighting the affinity with the vocation of the Festival which started in 1982 as the Festival Cinema Giovani (Young Cinema Festival).

There are 12 films in Competition, almost all debut works. For Italy there is Matteo Fresi, the Sardinian filmmaker connected to the Holden School with *Il Muto di Gallura*, almost a Western set in 19th century Gallura.

Feathers by Omar El Zohairy (France/Egypt/Netherlands/Greece), which will be distributed in Italy by Wanted, is also linked to Turin and the training path of the Torino Film Lab.

The Out of Competition panorama is also very lively: here we find Clint Eastwood with his new anti-Western *Cry Macho* and in the documentary that looks at his 50 year career (*Clint Eastwood: A Cinematic Legacy*); two thrillers: the eccentric *It Snows in Benidorm* by Isabel Coixet, and *Human Factors* by Bolzano's Ronni Trocker; *14 giorni*, the new film by Ivan Cotroneo; *Blood on the Crown*, with which Davide Ferrario tries his hand at international co-production; *Segni del cuore* by Sian Heder, produced by and starring Marlee Matlin; *The girl in the Fountain* by Antongiulio Panizzi, starring Monica Bellucci in the role of Anita Ekberg.

In *Trafficante di Virus*, Costanza Quatriglio, who debuted at the TFF, follows the story of Ilaria Capua, the internationally famous virologist who was subjected to defamatory accusations and now directs a research center in Florida. This section of the festival is crammed with Italian debuts and also presents *The Tale of King Crab* by Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis; *The Turning Point* by Riccardo Antonaroli; *La notte più lunga dell'anno* by Simone Aleandri; *Santa Lucia* by Marco Chiappetta and *Altri padri* by Mario Sesti with Chiara Francini.

and with which, not by chance, it shares the same dates.

The dates. Like the venues these are also doubled; with the Production Days managed directly by the Torino Piemonte Film Commission held in person from November 26 to 30, the Torino Film Lab Meeting Event from November 29 to December 1, and the Torino Short Film Market from December 1 to 3. There will be a virtual repeat from December 6 to 10 on the online platform to allow everyone who is accredited to access a selection of the program on demand (in order to retrieve or rewatch some of the live content), and to organize one-to-one meetings with the entire network of TFI Torino Film Industry accredited operators.

THE PRODUCTION DAYS

The Production Days calendar begins with the movie theater and ends with the role of the author: the conference "Autori, il nuovo oggi" will look at what being an author means with the advent of platforms (November 30, organized by ANAC with the Argentinian authors' union, in collaboration with the Torino Piemonte Film Commission, Roma Lazio Film Commission and Ventna Sur).

But we start with movie theaters, embarking on a backward journey looking at the future of exhibition and distribution, animating the debate with the speeches of some "courageous exhibitors" operating in strategic cities like Rome, Milan and Turin and distributors of the caliber of O1 Distribution, Eagle Pictures, Medusa, Universal and Vision Distribution, who are all called upon to discuss the post 2020 distribution challenges and the proposals shaping the year of the revival and the new models of usage.

The Production Days will also be an occasion for presenting projects in development to be launched soon on the big or small screen: six feature films and four TV series supported by the Piemonte Film Tv Development Fund. And

continued on p. 9



chiamati a discutere sulle sfide distributive del post 2020 e sulle proposte che configurano l'anno della ripartenza e i nuovi modelli di fruizione.

I Production Days saranno anche l'occasione per presentare i progetti in via di sviluppo che tra non molto approderanno sul grande o sul piccolo schermo: sei lungometraggi e quattro serie TV sostenuti dal Piemonte Film TV Development Fund. E ci saranno anche i "mattoni" con cui sempre più si costruiscono i film: sette romanzi scelti per l'adattamento al cinema in "Guarda che storia! - Racconti per lo schermo". Nuovi modelli produttivi saranno proposti da Sotto18 Film Festival & Campus e la sua nuova sezione **Sotto18 Industry** nel confronto con **Cartoon Italia** e **Asifa**: tra fiction e documentario, le nuove forme di intrattenimento per young adults.

Il nesso giovani - formazione verrà approfondito con la **Scuola Civica di Milano** e il suo Master sulla figura del Development Executive organizzato con il sostegno di **Netflix**, insieme alle proposte del **Centro Sperimentale di Cinematografia** e alle attività che gli atenei torinesi - in particolare **Università degli Studi di Torino** e **Politecnico di Torino** - dedicano e dedicheranno all'audiovisivo.

Il passaggio "dalla scuola al set" sarà un altro argomento di approfondimento, con workshop dedicati a studenti e giovani talenti, tenuti da location manager, organizzatori generali e casting director: come si individuano le location adatte per una serie come *Guida Astrologica per Cuori Infranti*, il recente successo di Netflix interamente realizzato a Torino? Come si scrive un ordine del giorno, per una giornata di riprese? Quali le procedure per una selezione di comparse e attori? Come si compongono (e poi si montano) le musiche per un film di successo come il pluripremiato *Miss Marx*? Lo racconterà **Max Viale** dei **Gatto Ciliegia contro il Grande Freddo**, David di Donatello 2021 proprio per la colonna sonora originale del lungometraggio di Susanna Nicchiarelli.

Le masterclass: scrivere per il cinema con **Ivan Cotroneo**; i podcast di Radio 3, raccontati dal suo direttore **Andrea Montanari**, il mestiere di produttore nell'esperienza di **Carlo Degli Esposti**. Le campagne di comunicazione e promozione di film di successo come *Lo chiamavano Jeeg Robot*, dal racconto del Creative Director di *Vertigo*, **Federico Mauro**.

E ancora, le key-note di **Audience Design** - realizzate grazie alla collaborazione con TorinoFilmLab - per "scrivere il cinema" a partire dal pubblico che lo vedrà.

"I Production Days - commenta Manera - saranno anche un'occasione di racconto. E' un po' mettere sul palco quel che normalmente facciamo nel back stage. Daremo conto della grande vitalità che sta accompagnando la produzione in questi ultimi due anni in Piemonte, ma ci si interogherà anche sui modi di fare cinema in modo sostenibile: è possibile andare oltre i protocolli e implementare nuove strategie? Ancora, nell'epoca dei social network, come si comunica, come si arriva al pubblico dei giovani?"

Da segnalare, infine, l'evento speciale dedicato alla **Rete Regionale** che FCTP ha messo in campo dal 2017 (e che ad oggi conta partnership con 56 comuni in tutte le province) - proposto per riflettere sull'efficacia e le opportunità offerte dal territorio. E, naturalmente, il sostegno economico di **Fondazione Compagnia di San Paolo** che ha reso possibile il complesso progetto di Torino Film Industry.

PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Ha il colore della sostenibilità la partecipazione di **CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte** ai Production Days del Torino Film Industry. Due panel, in particolare, organizzati con la Film Commission, ne caratterizzano l'impronta verde: "Il primo - anticipa il presidente **Mattia Puleo**, giovane produttore piemontese - è sul mercato del lavoro: un incontro con le giovani generazioni di produttori locali sulle nuove sfide, il rapporto con i broadcaster, gli OTT, il sindacato", quest'ultimo interlocutore fondamentale per una crescita socialmente sostenibile ("la governance è il cardine su cui lavorare: si parte da istanze etiche che si traducono, nella pratica, in buone paghe e sicurezza sul lavoro").

Nel secondo panel ci s'interogherà su "cosa voglia dire un set attento alle tematiche ambientali".

Sarà prevalente l'aspetto operativo, pratico: "parleremo di fornitori, di gestione del set, della produzione di rifiuti, del consumo di energie fossili per spostamenti e alimentazione dei generatori".

Parallelamente **CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte** partecipa al progetto di mercato di **Sottodiciotto Film Festival**, di cui è partner: "E' una prima esperienza di creazione di un presidio territoriale per prodotti audiovisivi rivolti al target kids e young adults".

L'Associazione, che anche nella sua declinazione audiovisiva vanta un forte radicamento territoriale, conta ad oggi 13 società di produzione piemontesi, "nate sulla spinta di vent'anni di lavoro della Film Commission".

"Stiamo lavorando per creare un tessuto locale industriale, consapevoli del fatto che questo ecosistema è quello che permette al territorio stesso di prosperare, perchè è l'impresa locale a poter dare continuità a livello lavorativo".

Le aziende piemontesi, che hanno una storia consolidata sul documentario, in questi ultimi anni si stanno orientando "verso formati più ambiziosi come la fiction e il documentario seriale". Un salto di qualità che trova in **CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte** un punto di aggregazione e organizzazione.



FOR SUSTAINABLE GROWTH

The participation of CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte at the Torino Film Industry Production Days wears the color of sustainability. Two panels, in particular, organized with the Film Commission, characterize its green imprint: “The first” announces the president Mattia Puleo, a young producer from Piedmont “is about the job market: a meeting with the young generations of local producers about the new challenges, the relationship with broadcasters, OTTs, the unions”, the latter being a fundamental interlocutor for socially sustainable growth (“governance is the cornerstone on which to work: we start from ethical requests that are translated, in practice, into good pay and safety in the workplace”).

The second panel will ask “what does a set that is attentive to environmental issues mean?”.

The operational, practical aspect will be prevalent: “we will talk about suppliers, set management, the production of refuse, the consumption of fossil energy for travel and for supplying the generators”.

CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte will participate in parallel in the market project of the Sottodiciotto Film Festival of which it is a partner: “This is the first experience of creating a territorial monitoring tool for audiovisual products aimed at a target of kids and young adults”.

Today the Association, which is deeply rooted in the territory in its audiovisual guise as well, can count on 13 Piedmont-based production companies, “the result of twenty years of work by the Film Commission”.

“We are working to create a local industrial fabric, aware of the fact that this eco-system is what allows the territory itself to prosper because local businesses can provide continuity on an employment level”.

In recent years companies in Piedmont which have a well-established history in documentaries have been moving “towards more ambitious formats like drama and serial documentaries”. A quality leap that finds a point of aggregation and organization in CNA Cinema & Audiovisivo Piemonte.



there will also be the “bricks” increasingly used to construct films: seven novels chosen for cinema adaptation in “Guarda che storia! - Racconti per lo schermo”.

New production models will be proposed by the Sotto18 Film Festival & Campus and its new section Sotto18 Industry in the discussion with Cartoon Italia and Asifa: from drama to documentaries, the new forms of entertainment for young adults.

The young people– education link will be studied with the Scuola Civica, Milan and its Master’s course on the figure of the Development Executive organized with the support of Netflix, together with the proposals of the Centro Sperimentale di Cinematografia [Cinematographic Experimental Center] and the activities that universities in Turin – in particular the Università degli Studi di Torino and the Politecnico di Torino – currently dedicate and will dedicate in the future to audiovisuals.

The passage “from school to set” will be another study topic with workshops dedicated to students and young talents held by location managers, general organizers and casting directors.

The masterclasses: writing for cinema with Ivan Cotroneo; the Radio 3 podcasts presented by their Director Andrea Montanari; the art of the producer based on the experience of Carlo Degli Esposti; film communication and promotion campaigns described by the Creative Director of Vertigo, Federico Mauro.

Plus, Audience Design keynotes – realized thanks to the collaboration with TorinoFilmLab – for “writing cinema” starting with the public which will see it.

“The Production Days” comments Manera “will also be an opportunity for telling stories. It is a kind of putting on center stage what we normally do backstage. We will provide an account of the great vitality that has accompanied productions in these last two years in Piedmont, but we will also be looking at ways of making cinema in a sustainable way: is it possible to go beyond the protocols and implement new strategies? And, again, in the era of social networks, how do we communicate, how do we get to young audiences?”.

BELOW, THREE IMAGES OF FILM SETS IN THE PIEDMONT REGION. ABOVE, MATTIA PULEO





TORNA A CASA DOC

La lunga tradizione produttiva di cinema del reale di Torino e della sua regione trova spazio adeguato al Torino Film Industry, dove avranno luogo due delle tre sezioni realizzate da **DOC/it Associazione Documentaristi Italiani** nell'ambito di **IDS Italian Doc Screenings 2021**.

Sono **IDS Academy** e **IDS Industry**, mentre la terza sezione, **IDS Academy Series**, ha avuto luogo a Cagliari nella prima decade di novembre.

IDS Academy, giunto alla sua VII edizione, è rivolto a filmmaker e autori in cerca di produttore che porteranno documentari di creazione one off, seriali e crossmediali: tre giornate di laboratorio intensivo per autori di documentari, con e senza un progetto, in cui sviluppare al meglio la propria idea guidati da tutor con esperienza internazionale e ricevere feedback sia creativi che produttivi durante il pitch pubblico finale durante un panel che prevede la partecipazione di esperti del settore (produttori, distributori, commissioning editor).

IDS Academy 2021 – Rough Cut Lab è la giovane sezione, giunta al secondo anno, rivolta a team di produzione (montatori/registi/produttori) i cui progetti sono stati finanziati attra-

verso il Piemonte Doc Film Fund di Film Commission Torino Piemonte, che hanno un progetto in fase di rough cut e in cerca di un feedback di esperti prima di chiudere il montaggio.

IDS Industry, alla sua XV edizione, è quest'anno dedicata allo sviluppo e all'implementazione delle potenzialità distributive dei progetti italiani che **IDS** ha ospitato durante le ultime edizioni di **IDS Academy** e **Academy series**.



COME HOME DOC

The long production tradition of documentary cinema in the city and region of Turin finds a suitable space at Torino Film Industry where two of the 3 sections realized by **DOC/it Associazione Documentaristi Italiani** [Association of Italian Documentary-makers] will be held within the sphere of **IDS Italian Doc Screenings 2021**. They are **IDS Academy** and **IDS Industry**, while the third section, **IDS Academy Series**, will be held in Cagliari in the first ten days of November.

IDS Academy, which has now reached its VII edition, is aimed at filmmakers and authors in search of producers with one off, serial and cross media documentaries: three days of intensive workshops for documentary-makers with and without a project, where they can best develop their idea guided by tutors with international experience and receive both creative and production feedback during the final public pitch in front of a panel that envisages the participation of sector experts (producers, distributors, commissioning editors).

IDS Academy 2021 – Rough Cut Lab is the young section, now in its second year, directed towards production teams (editors/directors/producers) whose projects have been financed through the Film Commission Torino Piemonte's Piemonte Doc Film Fund and have a project in the rough-cut phase and are looking for feedback from experts before concluding the editing.

The XV edition of **IDS Industry** this year is dedicated to development and the implementation of the distribution potential of the Italian projects that **IDS** has hosted during the last editions of **IDS Academy** and **Academy series**.

LOOK WHAT GREAT BOOKS!

The assessment panel made up of Gino Ventriglia (scriptwriter and story editor), Paola Mammini (scriptwriter and writer) and Marco Pautasso (Salone Internazionale del Libro di Torino) has selected seven novels whose authors will participate, as part of the 4th Torino Film Industry - Production Days, in "Guarda che storia! - Racconti per lo schermo" [Look What a Story - Tales for the screen], a project devised by the Film Commission Torino Piemonte and the Salone del Libro di Torino- Turin International Book Fair. The authors are: Ade Zeno with "L'incanto del pesce Luna" (Turin, Bollati Boringhieri, 2020), Andrea Monticone with "Carne mangia carne" (Turin, Buendia Books, 2020), Riccardo Humbert with "Il cappotto di Bea" (Turin, Graffio, 2021), Francesca Manfredi with "L'impero della polvere" (Milan, La nave di Teseo, 2019), Marco Zambelli with "Fine corsa. Una storia giunta al capolinea" (Alessandria, Puntocapo, 2021), Marina Visentin with "Cuore di rabbia" (Milan, S.E.M., 2021) and Giuliana Cutrona with "La sposa sola" (a work in 3 volumes, Turin, Zedde, 2018/2019)

The selection was made from the twenty-seven works received and there was a distinct presence of independent Piedmont-based publishers (although there were also publishers from Milan, Modena, Rome, Lecco and Messina). The majority of the novels presented were of the "thriller-noir" genre, but there was also fantasy, horror, historic novel, social biography and mainstream literature. Numbers and genres that are reflected in the seven novels selected.

The session will include a presentation in front of an audience of theatrical producers who will be able to assess the prospects and potential of the works in terms of their possible adaptation for cinema or television.

GUARDA CHE LIBRI!

La commissione di valutazione, composta da Gino Ventriglia (sceneggiatore e story editor), Paola Mammini (sceneggiatrice e scrittrice) e Marco Pautasso (Salone Internazionale del Libro di Torino) ha selezionato sette romanzi i cui autori parteciperanno, nell'ambito del 4° Torino Film Industry - Production Days a **Guarda che storia! - Racconti per lo schermo**, progetto concepito da Film Commission Torino Piemonte e Salone del Libro di Torino.

Gli autori sono: **Ade Zeno** con "L'incanto del pesce Luna" (Torino, Bollati Boringhieri, 2020), **Andrea Monticone** con "Carne mangia carne" (Torino, Buendia Books, 2020), **Riccardo Humbert** con "Il cappotto di Bea" (Torino, Graffio, 2021), **Francesca Manfredi** con "L'impero della polvere" (Milano, La nave di Teseo, 2019), **Marco Zambelli** con "Fine corsa. Una storia giunta al capolinea" (Alessandria, Puntocapo, 2021), **Marina Visentin** con "Cuore di rabbia" (Milano, S.E.M., 2021), **Giuliana Cutrona** con "La sposa sola" (opera in 3 volumi, Torino, Zedde, 2018/2019).

La selezione è avvenuta su ventisette opere pervenute, dove spicca la presenza di editori indipendenti piemontesi (ma sono presenti anche editori di Milano, Modena, Roma, Lecco, Messina).

La maggior parte dei romanzi presentati è di genere "giallo- thriller-noir", ma ci sono anche il fantasy, l'horror, il romanzo storico, la biografia sociale e la letteratura mainstream. Numeri e generi che si riflettono sui sette romanzi selezionati.

La sessione prevede la presentazione di fronte a una platea di produttori cinematografici, che potranno valutare possibilità e potenzialità delle opere per un eventuale adattamento cinematografico o televisivo.

ITALIENS @TORINO

I Production Days di TFI Torino Film Industry ospiteranno anche la fase finale del percorso annuale di **Alpi Film Lab**, l'iniziativa di formazione, sviluppo ed educazione nata dalla collaborazione tra **TorinoFilmLab**, e **Annecy Cinéma Italien** curata dall'Head of Studies **Francesco Gai Via** e guidata dalle story editor **Chiara Laudani** e **Anna Ciennik**, e dai produttori **Julie Billy** e **Giovanni Pompili**.

Dal 27 al 29 novembre, gli 8 team creativi composti da produttori e registi italiani e francesi affronteranno un pitching training tenuto dal produttore **Stefano Tealdi**, prima di presentarsi ai decision maker italiani e francesi invitati a prendere parte all'evento.

Il programma proseguirà con una seconda edizione nel 2022 la cui call for application per professionisti aprirà il 15 dicembre 2021.

I progetti italiani partecipanti sono: **La prima volta** di **Matteo Tortone**, prodotto da **Margot Mecca** della **Malfé Film**, che hanno lavorato con **Nadège Labé** (Wendigo Films); il progetto d'animazione **La bambina di sale** di **Eleonora Trapani** e **Angela Conigliaro**, produttrice e regista, fondatrici della casa di produzione **Ddraunara** e affiancate da **Lionel Massol** (Films Grand Huit); **Mademoiselle** diretto da **Marta Innocenti**, e prodotto da **Ivan Casagrande Conti** di **Rosso di Milano**, che hanno lavorato con **Leslie Jacob** di **Adastra Films**; **To Get Her** prodotto da **Antonella Di Nocera** (**Parallelo 41 Produzioni**), e diretto da **Sabrina Iannucci**, affiancate da **Jérémie Chevret** (Duno Films).

I quattro produttori italiani che hanno lavorato sui progetti francesi sono invece **Federico Minetti** della **Effendefilm** (sul documentario **Il faut avoir un pays** di **Chiara Cremaschi**, prodotto da **Clémentine Mourão-Ferreira** di so-cle); **Giuseppe Gori Savellini** della **TICO Film** (il documentario, **L'ascension** del regista **Hugo Saugie**, prodotto da **Jean-Baptiste Fribourg** della **Société des Apaches**); **Francesca Portalupi** di **Indyca** (**Les jours évanouis** di **Morgan Simon**, prodotto da **Julie Viez** di **Cinenovo**), e **Gianluca De Angelis** della **Tekla** (**La dernière reine** di **Luca Renucci** e **Stefano La Rosa**, prodotto da **Antoine Guide** della **Avant la Nuit**).

Negli stessi giorni, sempre organizzato da **TorinoFilmLab** e curato da **Francesco Gai Via** si svolgerà anche **TFL Up & Coming Italia** il percorso di training del **TorinoFilmLab** per produttori italiani emergenti che vogliono muovere i primi passi nella co-produzione internazionale. Quattro i produttori scelti per partecipare insieme ai registi dei progetti proposti alle tre giornate di workshop e networking: **Francesca Riccardi** (**Start**) con il progetto **A Cross** di **Irene Dorigotti**; **Chiara Andrich** (**Ginko Film**) con **The Last Lesson** di **Andrea Mura** e **Federico Savonitto**; **Alessandra Limentani** (**Rosamont**) è la produttrice di **Woow** scritto da **Marianna Cappi**, e il duo composto dalla produttrice **Raffaella Pontarelli** (**Amarena Film**) e dal regista **Francesco Romano** presenterà **The White House**.

The TFI Torino Film Industry Production Days will also host the final phase of the annual path of the **Alpi Film Lab** training, development and education initiative which is the result of the collaboration between the **TorinoFilmLab** and **Annecy Cinéma Italien**, curated by the Head of Studies, **Francesco Gai Via**, guided by story editors **Chiara Laudani** and **Anna Ciennik**, and producers **Julie Billy** and **Giovanni Pompili**.

From November 27 to 29, the eight creative teams of Italian and French producers and directors will go through pitching training carried out by producer **Stefano Tealdi**, before presenting themselves to the Italian and French decision-makers invited to take part in the event.

The program will continue with a second edition in 2022 and the call for professional applications for this will open on December 15 2021.

The Italian projects participating are: **La prima volta** by **Matteo Tortone**, produced by **Margot Mecca** of **Malfé Film**, who worked with **Nadège Labé** (Wendigo Films); the animation project **La bambina di sale** by **Eleonora Trapani** and **Angela Conigliaro**, producer and director, founders of the **Ddraunara** production house flanked by **Lionel Massol** (Films Grand Huit); **Mademoiselle** directed by **Marta Innocenti**, produced by **Ivan Casagrande Conti** of **Rosso in Milan** who worked with **Leslie Jacob** of **Adastra Films**; **To Get Her** produced by **Antonella Di Nocera** (**Parallelo 41 Produzioni**), and directed by **Sabrina Iannucci**, accompanied by **Jérémie Chevret** (Duno Films).

The four Italian producers who worked on the French projects are **Federico Minetti** of **Effendefilm** (for the documentary **Il faut avoir un pays** by **Chiara Cremaschi**, produced by **Clémentine Mourão-Ferreira** of so-cle); **Giuseppe Gori Savellini** of **TICO Film** (the documentary **L'ascension** by director **Hugo Saugie**, produced by **Jean-Baptiste Fribourg** of the **Société des Apaches**); **Francesca Portalupi** of **Indyca** (**Les jours évanouis** by **Morgan Simon**, produced by **Julie Viez** of **Cinenovo**), and **Gianluca De Angelis** of **Tekla** (**La dernière reine** by **Luca Renucci** and **Stefano La Rosa**, produced by **Antoine Guide** of **Avant la Nuit**).

TFL Up & Coming Italia, again organized by **TorinoFilmLab** and curated by **Francesco Gai Via** will also be held on the same dates. This is the **TorinoFilmLab** training course for up-and-coming Italian producers who want to take their first steps in international co-production. Four producers were chosen to take part together with the directors of the projects proposed for three days of workshops and networking: **Francesca Riccardi** (**Start**) with the **A Cross** project by **Irene Dorigotti**; **Chiara Andrich** (**Ginko Film**) with **The Last Lesson** by **Andrea Mura** and **Federico Savonitto**; **Alessandra Limentani** (**Rosamont**) is the producer of **Woow** written by **Marianna Cappi**, and the duo consisting of producer **Raffaella Pontarelli** (**Amarena Film**) and director **Francesco Romano** will present **The White House**.



Film Commission Torino Piemonte

da oltre
20 anni
al servizio
del cinema e
dell'audiovisivo



1000 location
300 società di produzione e servizi
1000 professionisti
4 fondi di sostegno, anteprese ed eventi industry
Da oltre 20 anni a supporto del vostro lavoro e dei vostri progetti
Visita il nostro sito e iscriviti alla newsletter: www.fctp.it



SCOMMETTIAMO SULLA COMMEDIA

Il Torino Film Lab Meeting Event è sempre più un punto d'osservazione privilegiato per scoprire i talenti di domani. Le principali novità di questa edizione, raccontate dalla sua direttrice, Mercedes Fernandez Alonso

→ CAROLINA MANCINI

La Palma d'Oro Julia Decaurnau con *Titane* e la Semaine de la Critique vinta da *Feathers* di Ahmed Amer, il Premio speciale della Giuria della Mostra del Cinema di Venezia a Michelangelo Frammartino per *Il Buco* e il lituano *Pilgrims* miglior film in Orizzonti: sono tanti i premi conquistati quest'anno nei festival internazionali da ex alunni del **Torino Film Lab**: oltre alla sua funzione di percorso di formazione che dal 2008 ha reso sempre più ricca la sua offerta, il laboratorio diretto da **Mercedes Fernandez Alonso** si sta affermando decisamente come fucina di talenti.

È per scoprire le nuove voci di domani che molti professionisti vengono ai pitch di FeatureLab e ScriptLab del **TFL Meeting Event**, che si svolgerà durante il Torino Film Industry (dal 29 al 1 novembre in presenza e dal 6 al 10 dicembre online).

“Ahmed Amer, produttore e sceneggiatore di *Feathers* sarà di nuovo al FeatureLab con *Hamlet from the Slum*, opera seconda dell'egiziano Ahmed Fawzi-Saleh. – racconta Fernandez. – C'è poi un altro nostro alunno, Juho Kuosmanen, che quest'anno ha vinto il Grand Prix della Giuria a Cannes con *Scompartimento n°6*: con noi aveva sviluppato *La Vera storia di Olli Mäki* che aveva vinto Un Certain Regard nel 2016 ed era stato il candidato agli Oscar per la Finlandia nel 2017. Il suo produttore Jussi Rantamäki, ci presenta un altro regista esordiente in FeatureLab, Tia Kouvo, con *Family Time*, una commedia su una famiglia finlandese di classe operaia alla ricerca di connessioni umane.”

La commedia è una delle novità di questa edizione, e soprattutto di quelle a venire: “ce ne sono anche un paio, di dark humor, nella selezione di ScriptLab”, prosegue Fernandez “nell'ambito del cinema d'autore è difficile trovarle, ed è arduo scriverle, il lab, fra l'altro, è molto legato al drama (il 90-99% delle candidature). Abbiamo quindi deciso di scommettere sulla commedia, specificando nell'ultima call di ScriptLab che ne cercavamo: abbiamo ricevuto 140 progetti che si auto dichiarano tali, segno che esiste una domanda di formazione. Infatti, dopo l'esperienza pilota dell'anno scorso di un workshop online sulla commedia, partiremo presto con un'azione formativa più decisa.”

Largo spazio anche alla partecipazione femminile, che rappresenta la maggioranza schiacciante, (e senza quote rosa): 13 donne su 22 in FeatureLab, e 16 su 27 in ScriptLab.

E ancora, il capitolo sostenibilità, su cui TFL è impegnato su due livelli: le pratiche di produzione, con cui “in collaborazione con **Green Film** di **Trentino Film Commission**, diamo ai vincitori dei Production Awards di FeatureLab la possibilità di avere, se adottano il protocollo, un ulteriore premio di 2000 euro e un green manager”. E il livello dello sviluppo delle storie, che rispecchiano e promuovono cambiamenti sociali: in questo caso è il progetto di ScriptLab che declina questo tema nella maniera più originale ad essere premiato con i 3000 euro del **White Mirror Award**. “E l'anno prossimo è nostra intenzione approfondire entrambi gli aspetti”.



LE PARTECIPANTI A TFL UP & COMING ITALIA. DA SINISTRA: CHIARA ANDRICH, ALESSANDRA LIMENTANI, RAFFAELLA PONTARELLI E FRANCESCA RICCARDI. IN ALTO, MERCEDES FERNANDEZ ALONSO

LET'S BACK COMEDY

The Torino Film Lab Meeting Event is increasingly a privileged observation point for discovering the talents of tomorrow. The main new features of this edition, presented by the director, Mercedes Fernandez Alonso

Palme d'Or winner Julia Decaurnau for *Titane* and the Semaine de la Critique winner Ahmed Amer for *Feathers*, Venice Film Festival Special Jury Award winner Michelangelo Frammartino for *The Hole* and the Lithuanian *Pilgrims* judged best film in Orizzonti: the Torino Film Lab's former pupils have won a lot of awards at international festivals this year, in addition to its function as a training path which, since 2008, has further enriched its offering, the workshop directed by Mercedes Fernandez Alonso is decisively establishing itself as a breeding ground for talent.

Many professionals come to the FeatureLab and ScriptLab pitches at the TFL Meeting Event held during Torino Film Industry (in person from November 29 to December 1 and online from December 6 to 10) in order to discover the new voices of tomorrow.

“Ahmed Amer, producer and scriptwriter of *Feathers* will be at the FeatureLab again with *Hamlet from the Slum*, the second work by Egypt's Ahmed Fawzi-Saleh” says Fernandez. “There is also another of our pupils, Juho Kuosmanen who, this year, won the Jury Grand Prix at Cannes with *Compartment No. 6*: he had developed with us *The Happiest Day in the Life of Olli Mäki* which won Un Certain Regard in 2016 and was Finland's Oscar nomination in 2017. His producer Jussi Rantamäki, presents another debuting director in FeatureLab, Tia Kouvo, with *Family Time*, a comedy about a working-class Finnish family looking for human connections.”

Comedy is one of the new features for this edition and, above all, for future ones: “there are also a couple of dark humor comedies in the ScriptLab selection”, continues Fernandez. “It is difficult to find comedies in the arthouse cinema sphere, and it is hard to write them. In any case the lab is very tied to drama (90-99% of the applications) so we decided to back comedy, specifying that we were looking for this genre in the last call of ScriptLab: we received 140 projects that declared themselves to be comedies, a sign that there is a demand for training. In fact, after last year's pilot experience of an online workshop on comedy, we will soon be starting with a more decisive training action.”

A lot of space will also be dedicated to female participation which represents the overwhelming majority (and without any pink quotas): 13 women out of 22 in FeatureLab, and 16 out of 27 in ScriptLab.

And again, the sustainability chapter, to which TFL is committed on two levels: firstly, production practices, for which, “in collaboration with the Trentino Film Commission's Green Film we give the winners of the FeatureLab Production Awards the possibility of getting an additional € 2000 award and a green manager if they adopt the protocol”.

And secondly, the development of stories which reflect and promote social change: in this case it is the ScriptLab project which articulates this topic in the most original way that receives the € 3000 White Mirror Award.

“And next year it is our intention to develop both these aspects”.



Interreg

ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



ALPI FILM LAB

ALPES FILM LAB

2022

**THE ITALIAN-FRENCH
TRAINING PROGRAMME
ALPI FILM LAB WILL
RETURN FOR A SECOND
EDITION IN 2022.**

The workshops – taking place in the Alpine region between Turin and Annecy – bring emerging producers and directors to experience a simulation of transregional co-productions while developing feature film projects.

NEXT CALL ONLINE

**> FROM 15TH DECEMBER 2021
UNTIL 15TH FEBRUARY 2022**

www.torinofilmlab.it



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

TFL

TorinoFilmLab



BONLIEU
SCÈNE NATIONALE
ANNECY



Anecy
cinéma
italien



CHALLENGING THE FUTURE

Rendezvous on December 7th and 8th at the Business Design Centre in London for Focus, The Meeting Place for International Production

ON THE LEFT, AN IMAGE OF SMASH. BELOW, TWO IMAGES OF THE METAVERSE

SFIDA AL FUTURO

Appuntamento il 7 e l'8 dicembre al Business Design Centre di Londra per Focus, The Meeting Place for International Production

Le locations, gli incentivi, i servizi e le più innovative soluzioni dalla produzione alla post-produzione: torna in presenza, il 7 e l'8 dicembre al **Business Design Centre di Londra, Focus The Meeting Place for International Production**, che sarà parallelamente anche online, dove proseguirà fino al 10 dicembre.

Denso il programma di panel, presentazioni, workshop e masterclasses su cinema, TV, pubblicità, animazione e giochi.

Il ruolo dell'industria, degli educatori e dell'università nella formazione di una forza lavoro audiovisiva strutturata, che supporti il boom della produzione e che sia diversificata e operi trasversalmente nelle varie nazioni e regioni sarà affrontato in *Boom: Over 200 Crew Roles To Fill. Where To Find Them?* dove interverrà, fra gli altri, Alison Small, parte del Grow Creative Team di Netflix.

Il dirompente potere della tecnologia sarà invece il tema di cui discuteranno i fondatori delle apps **Call It!** and **SMASH**, pensate per rendere il cinema e la televisione ambienti più sicuri e accessibili, abbattendo le barriere e minimizzando gli ostacoli all'entrata.

Call It! da la possibilità a chi è coinvolto in un progetto di denunciare in maniera anonima minacce, episodi di bullismo, maltrattamenti o discriminazioni che possono avvenire sul set. **SMASH** è invece un mercato di diritti e IP che mette in connessione i creatori di contenuto e i decision makers.

The Future is collaborative è il tema su cui si confronteranno **TAPE**; un collettivo che riunisce professionisti della produzione, distribuzione ed esercizio, e si propone di sfidare modi tradizionali di fare cinema e di avvicinare l'industria alle voci più marginalizzate, **Girl in Film**, un network attivo nel Regno Unito, Sud Africa, Praga e Amsterdam, nato per rappresentare una nuova generazione di creative donne, non binarie e transgender nell'industria.

Una sessione sarà dedicata al discusso 'universo parallelo' del **Meta-verso**: si cercherà di far luce sul perché questo emergente ambiente digitale e nuovo modello di creazione di contenuto può essere interessante da esplorare per le media companies.

Spazio anche alla sostenibilità all'interno del panel *Money Be Green – Action After COP26*.

Filming incentives, film-friendly locations and innovative production solutions from pre- through to post-production: Focus The Meeting Place for International Production returns to the Business Design Centre in London from December 7-8 for the live component, with the virtual venue operating from December 7-10.

Delegates will enjoy a packed free-to-attend program of keynotes, panels, masterclasses, workshops and presentations covering film, TV, advertising, animation and games.

The role universities, educators & industry play in training talent to build a strong, diverse FTV workforce across all nations & regions in order to serve the boom in production will be addressed in *Boom: Over 200 Crew Roles To Fill. Where To Find Them?* featuring the participation, among others, of Alison Small, part of Netflix's Grow Creative Team.

The disruptive power of tech will be discussed by the founders of the **Call It!** And **SMASH** apps created to help make film and TV safer, more accessible and easier to navigate, breaking down barriers and minimizing the obstacles to entry and success. **Call It!** empowers everybody working on a project to anonymously report mistreatment or incidents of bullying, harassment or discrimination of any kind.

SMASH is a rights and IP marketplace that connects content creators and decision-makers.

The Future is collaborative is the topic tackled by **TAPE**, a curatorial collective which works across production, distribution and exhibition, challenging traditional ways of filmmaking and looking to demystify the industry for marginalized voices, and **Girl in Film**, a network operating in the UK, South Africa, Prague and Amsterdam, which represents, champions and connects the new generation of female, non-binary and trans creatives in the film industry.

A session will be dedicated to the hugely debated 'parallel universe' of the Metaverse: trying to delve more into this emerging real time digital environment and new content creation model where people engage in massive shared entertainment, social and cultural experiences, trying to understand why it could be an interesting subject for media companies to explore.

There will also be a space for sustainability inside the *Money Be Green – Action After COP26* panel.



Authorized Encoding House

iTunes, Google, Amazon, Disney+, Sony, Microsoft, TaTaTu

Authoring

BluRay UHD Java - BluRay 2D Java - BluRay 3D & DVD

Master Quality Control

Post Production 4K 2K HD // // // Animation 2D 3D
Video On Demand // // // Digital Delivery & Archiving
Digital Cinema Package & KDM

ARTE  VIDEO

www.artevideo.net

PALMANOVA

Production studios:
Contrada Villachlara 30H,
33057 Palmanova (UD)

ROMA

Registered office:
Via Barberini, 29 Roma (RM)
Production studios:
Via Tiburtina, 521 Roma (RM)

LOS ANGELES

Production studios:
1680, Knollwood Drive,
Pasadena (CA) 91103

LES ARCS



SOME IMAGES
OF THE 2019
EDITION OF
LES ARCS FILM
FESTIVAL



ITALIANI ALL'ALPINE FOCUS

*Su terra' dall'11 al 14 dicembre
l'Industry Village del Festival
Internazionale del Film di Les Arcs*

The *Rope* l'ultimo capitolo della trilogia sull'uomo di **Alberto Fasulo**, dopo *Tir* e *Menocchio* prodotto da Nadia Trevisan per **Nefertiti Film**, e *The Mountain Bride* in cui **Maura Delpero** mette in scena storie al femminile ambientate in un piccolo villaggio nascosto tra le montagne, tra il 1944 e il 1945, prodotto da Francesca Andreoli per **Cinedora** (con il sostegno di **IDM Film Fund & Commission dell'Alto Adige**), sono i due progetti italiani selezionati al **Les Arcs Coproduction Village**, il mercato di co-produzione ospitato all'interno dell'**Industry Village**, che si svolgerà dall'11 al 14 dicembre, nell'ambito del **Festival Internazionale del Film di Les Arcs**.

La selezione dei progetti italiani, che si contenderanno i 6000 euro dell' **ArteKino International Prize**, è parte dell'**Alpine Focus**, un focus biennale sulle produzioni e l'industria cinematografica delle regioni alpine, organizzato in collaborazione con un nutrito gruppo di film commission italiane (**Veneto Film Commission, Trentino Film Commission, IDM Film Fund e Commission, Film Commission Torino Piemontne e Valle d'Aosta Film Commission**, oltre che **Swiss Films** e **Austrian Films**), e con **Auvergne Rhône-Alpes Cinéma**, **Swiss Films**, the **Zürcher Filmstiftung**, **Cinéforum**, **Austrian Films**.

Il programma dell'evento comprende anche una conferenza dedicata ad un case study, quello di *Manodopera*

ra, il film di **Alain Ughetto**, prodotto da Alexandre Cornu - **Les Films du tambour de soie**, in coproduzione con le francesi **Vivement lundi!** e **Foliascope**, l'italiana **Graffiti Film**, la svizzera **Nadasdy Film**, la belga **Lux Fugit Film**, **Umedia**, **Ufend**, **Occidental Filmes**, **Région Auvergne Rhône Alpes Cinéma**.

E' attesa inoltre una delegazione di produttori italiani, invitati ad assistere alla presentazione dei progetti del **Co-Production Village** e, in generale, alle attività di networking dell'**Industry Village**.

L'**Alpine Focus** coinvolge anche una sezione del **Festival**, dove saranno presentati *Atlas* di **Niccolò Castelli**, e *Small Body* di **Laura Samani**.

The *Rope*, the last chapter of the trilogy about men by **Alberto Fasulo** following *Tir* and *Menocchio*, produced by **Nadia Trevisan** for **Nefertiti Film**, and *The Mountain Bride* in which **Maura Delpero** presents female stories set between 1944 and 1945 in a small village hidden in the mountains, produced by **Francesca Andreoli** for **Cinedora** (with the support of **South Tyrol's IDM Film Fund & Commission**) are the two Italian projects selected for the **Les Arcs Co-production Village**, the co-production market hosted inside the **Industry Village** which will be held from **December 11 to 14**, during the **Les Arcs International Film Festival**.

The selection of Italian projects which will be competing for the € 6000 **ArteKino International Prize**, is part of **Alpine Focus**, a biennial focus on the productions and theatrical industry of the alpine regions organized in collaboration with a large group of Italian film commissions (**Veneto Film Commission, Trentino Film Commission, IDM Film Fund & Commission, Film Commission Torino Piemonte and Valle d'Aosta Film Commission**, as well as **Swiss Films** and **Austrian Films**), and with **Auvergne Rhône-Alpes Cinéma**, **Swiss Films**, the **Zürcher Filmstiftung**, **Cinéforum** and **Austrian Films**.

The program of the event also includes a conference dedicated to a case study, that of *Manodopera*, the film by **Alain Ughetto**, produced by **Alexandre Cornu** - **Les Films du tambour de soie**, in co-production with the French **Vivement lundi!** and **Foliascope**, the Italian **Graffiti Film**, the Swiss **Nadasdy Film**, the Belgian **Lux Fugit Film**, **Umedia**, **Ufend**, **Occidental Filmes** and the **Région Auvergne Rhône Alpes Cinéma**.

Moreover, a delegation of Italian producers is expected who have been invited to attend the presentation of the **Co-Production Village** projects and, in general, the **Industry Village's** networking activities.

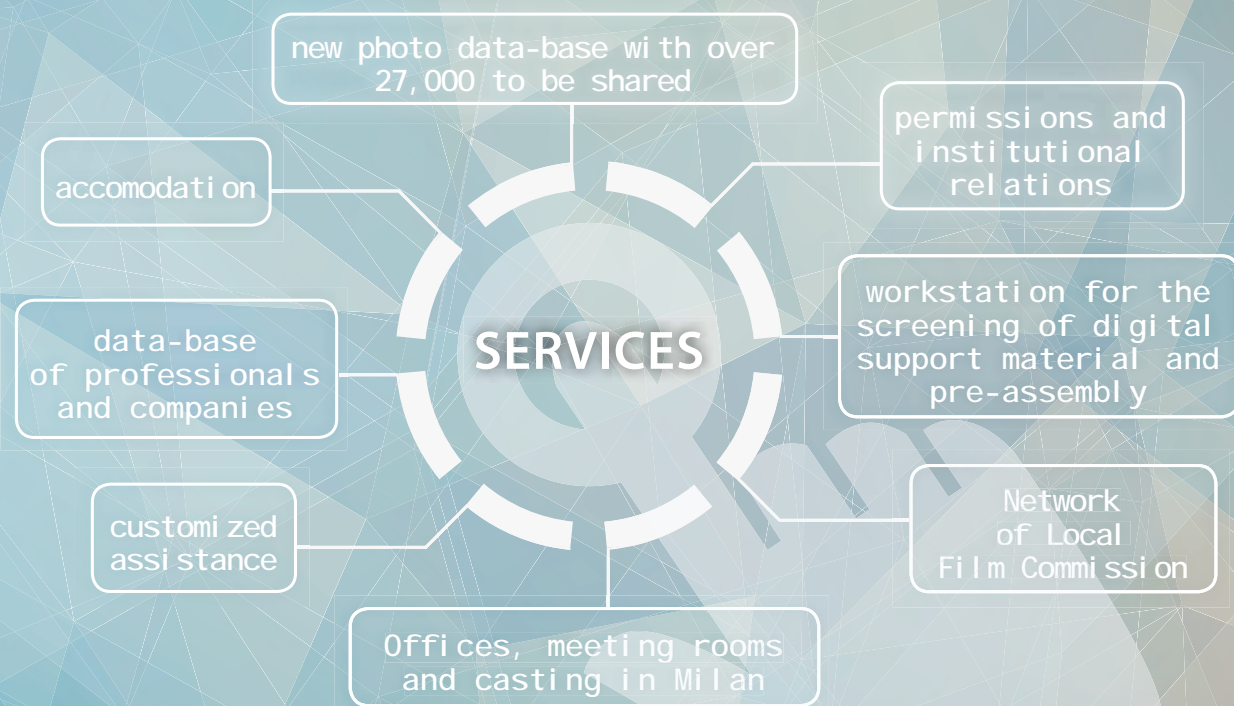
The **Alpine Focus** will also encompass a section of the **Festival** where *Atlas* by **Niccolò Castelli** and *Small Body* by **Laura Samani** will be presented among other Italian titles.

ITALIANS AT ALPINE FOCUS

The Industry Village of Les Arcs International Film Festival will be held from December 11 to 14

[LOMBARDIA FILM COMMISSION]

EVERYTHING YOU NEED
CAN BE FOUND IN



Lombardia Film Commission
offers free assistance to anyone who
chooses Lombardy for its audiovisual
projects, come to visit us.



LOMBARDIA
FILM
COMMISSION



Via Bergamo 7, Cormano
cap 20136 Milan - Italy



+39 02 89410090



www.filmcomlombardia.it



filmcom@filmcomlombardia.it

POST-PRODUZIONE



Questa velocizzazione risulta ancora più evidente in campo pubblicitario, dove, continua Focardi, “nello storyboard ho le inquadrature già definite dall’inizio. Io potrei già pre-montare uno spot usando immagini di reference che poi vado a sostituire via via con quelle reali, man mano che vengono girate, condensando, quasi in un unico momento, riprese e montaggio.”

Questo sistema, infine, permette anche il trasferimento dei file in alta risoluzione, anche se ovviamente con tempi più lunghi: “questo consente di portare in sicurezza il girato in situazioni anche estreme, in paesi dove ci possono essere problemi per portare gli hard disk a casa. In questo caso il risparmio è soprattutto sull’assicurazione. Ho proposto questo sistema ad una produzione che doveva girare un film negli studi di Ouarzazate in Marocco, e questo metodo ha fatto abbassare notevolmente il costo assicurativo.”

Il video con una dimostrazione del sistema è visibile su: www.cinemaevideo.it

ALESSIO FOCARDI, NELLO STUDIO
FIORENTINO DI SARTORIA-IMMAGINE

SARTORIA-IMMAGINE/ EDITING IS PRODUCTION

The challenge of the Florentine post-production company

SARTORIA-IMMAGINE/ IL MONTAGGIO È PRODUZIONE

*La sfida dell’azienda fiorentina
di post-produzione*

→ CAROLINA MANCINI

Facilitare e potenziare il lavoro da remoto avvicinando sempre di più la fase della produzione a quella della post, quasi fino a farle coincidere. È questa la scommessa di **Sartoria-Immagine**, azienda fiorentina attiva nella post-produzione da oltre ventisei anni e che, molto prima delle sfide imposte dalla Pandemia, ha indirizzato la sua evoluzione su questi binari. “Nel 1995, avevo creato un sistema di montaggio trasportabile basato su AVID per iniziare a montare già sul set”, racconta **Alessio Focardi**, titolare di Sartoria-Immagine. Dal videoclip di Pino Daniele *Se mi vuoi*, uno dei primi lavori “Girato e Montato” la ricerca sul fronte dell’innovazione ha portato oggi Focardi a mettere a sistema una serie di strumenti tecnologici fra loro integrati, in grado di offrire un servizio che permette, durante le riprese realizzate alla massima definizione, di creare in tempo reale una copia identica all’originale (ma in bassa risoluzione), e di effettuare un file transfert su una piattaforma cloud, per renderla visibile istantaneamente a tutti gli utenti abilitati.

Una creazione immediata dei giornalieri, insomma: “Il passaggio dalla pellicola al digitale non ha poi cambiato molto, se si considera la cosa dal punto di vista dei metodi di lavorazione. – Spiega Focardi. -Da una parte i giornalieri si creavano dalla pellicola sviluppata in laboratorio; con il digitale invece, i giornalieri sono file a bassa risoluzione ricavati dagli OCF (Original Camera Files, n.d.r.) ... C’è sempre stata, insomma, una distanza netta fra la produzione e la post-produzione, che con questo metodo invece vengono quasi a coincidere. Il montatore può lavorare praticamente in tempo reale con le riprese.

Non solo il montatore, ma anche la make up artist, la segretaria di edizione, e tutte quelle figure professionali che possono dare il loro apporto immediato.

Facilitating and boosting remote working, bringing the production phase increasingly closer to post-production, making them almost coincide. This is the challenge of Sartoria-Immagine, the Florentine company that has been active in post-production for over twenty-six years and which, long before the problems created by the pandemic, oriented its evolution along these tracks. “In 1995, I created a transportable editing system based on AVID to start editing on the set”, says Alessio Focardi, proprietor of Sartoria-Immagine. From the video clip of Pino Daniele *Se mi vuoi*, one of the first “Filmed and Edited” works, the research carried out on the innovation front has today led Focardi to set up a system featuring a series of technological instruments that are integrated with each other offering a service that permits, during maximum definition filming, the real time creation of an identical copy of the original (but low resolution), and the file transfer onto a cloud platform to make it instantly visible to all the authorized users.

Basically, instant dailies: “The passage from film to digital didn’t change much, if you consider it from the point of view of the working methods” explains Focardi. “On the one hand the dailies were created from the film developed in the laboratory; with digital, instead, the dailies were low resolution files obtained from the OCF (Editor’s note: Original Camera Files) ... So, there has always been a clear distance between production and post-production which instead, with this method, almost coincide. The editor can practically work in real time with the filming”.

This acceleration becomes even more evident in the field of advertising, where, continues Focardi, “in the storyboard I have the framings already defined at the beginning. I could actually pre-edit a spot using reference images that I then gradually replace with the real ones as they are filmed, condensing filming and editing almost into a single moment.”

Finally, this system also makes it possible to transfer the files in high resolution, albeit obviously with longer times: “in this way, footage shot even in extreme situations can be carried out safely in countries where there may be problems bringing the hard disks home. In this case the savings regard, above all, the insurance costs.”

The video with a demonstration of the system can be viewed at www.cinemaevideo.it



**FINANZIAMENTI
ACCOGLIENZA
SERVIZI
PROFESSIONISTI
PROMOZIONE**

I nostri servizi per accogliere le idee, sostenere le imprese, promuovere le opere audiovisive in Emilia-Romagna

@ filmcom@regione.emilia-romagna.it
🌐 cinema.emiliaromagnacultura.it
📞 +39 334 6746412

FOREIGN SALES

VINCENZO MOSCA, CEO DI TVCO INTERNATIONAL
DISTRIBUTION ALLA SCORSA EDIZIONE DEL MIA



TVCO/ FARE SCUDERIA

*La società guidata da Vincenzo Mosca ha compiuto 15 anni.
Al Torino Film Festival con Dark Heart of the Forest*

Sarà al Torino Film Festival fuori concorso *Dark Heart of the Forest*, coming of age di produzione franco-belga diretto da Serge Mirzabekiantz, dove i due giovanissimi protagonisti decidono di andare a vivere nella foresta e formare una nuova famiglia. E anche **TVCO International Distribution**, la società guidata da Vincenzo Mosca che del film cura le vendite internazionali, è al suo coming of age: il 22 settembre ha compiuto 15 anni. Una boutique cresciuta e in crescita, che propone un catalogo molto curato di film italiani e, “soprattutto in quest’ultima parte dell’anno, stranieri - sottolinea Mosca, -oltre a *Dark Heart of the Forest*, il film lettone *Feature Film about Life*, il greco *Agia Emy (Holy Amy)*, il lituano *I am fine thanks*, il cileno *El Pa(de)ciente (Impatient)*, *Tabija - The White Fortress*, candidato della Bosnia per gli Oscar”

“C’è una grande fiducia all’estero verso i sales agents italiani e nel nostro caso, nell’esperienza compatta e internazionale di una società di vendite basata a Napoli, con uffici a Roma e a Firenze. A questo corrisponde una maggiore attenzione che lo stato sta dando agli esportatori, anche grazie all’attività di associazioni come CNA Cinema & Audiovisivo.”

Mosca è anche presidente di ADECI, l’unione degli esportatori nata in seno a CNA, e vanta una lunga esperienza in televisione, da Rai Trade a Lux Vide, di cui è stato direttore commerciale per diversi anni. Esperienza che lo ha portato a stringere “alleanze strategiche con società internazionali non necessariamente legate al cinema. Distributori americani di tv movies, distributori inglesi e produttori di format televisivi turchi.” E per quanto riguarda il cinema italiano, alla scelta di “fare scuderia e supportare le nuove leve”. Come Silvia Brunelli, regista de *La santa piccola*, vincitore di Biennale College 2019 e presentato quest’anno alla Mostra del Cinema, di cui TVCO è co-distributore internazionale assieme a Minerva e coproduttore sempre con Minerva e Rain Dogs. La logica della collaborazione corrisponde all’ambizione di coprire tutta la filiera, fin dallo sviluppo. “Con Rain Dogs stiamo lavorando proprio sullo sviluppo di un film tratto dal libro “Voglio Guardare” di Diego De Silva; sulla distribuzione internazionale de *Le ragazze non piangono*, girato in autunno sull’Appennino Toscano, e su due corti di animazione con start up napoletane.”

➔ CAROLINA MANCINI

Dark Heart of the Forest, a coming-of-age French-Belgian production directed by Serge Mirzabekiantz will be presented out of competition at the Torino Film Festival. The film’s two very young protagonists decide to go and live in the forest and create a new family. TVCO International Distribution, the company led by Vincenzo Mosca which handles the international sales of the film, is at its coming of age: it was 15 years old on September 22.

A grownup and growing boutique that proposes a well-curated catalogue of Italian films and, “above all, in the latter part of the year, foreign ones” underlines Mosca. In addition to *Dark Heart of the Forest*, there is the Latvian *Feature Film about Life*, the Greek *Agia Emy (Holy Amy)*, the Lithuanian *I am fine thanks*, the Chilean *El Pa(de)ciente (Impatient)*, and *Tabija - The White Fortress*, Bosnia’s Oscar nomination.”

“There is a lot of confidence in Italian sales agents overseas and, in our case, in the compact and international experience of a sales company based in Naples, with offices in Rome and Florence. This corresponds to the greater attention that the state is paying to exporters also thanks to the activities of associations like CNA Cinema & Audiovisivo.”

Mosca is also the president of the ADECI, the exporters’ union set up inside CNA, and vaunts a long experience in television, from Rai Trade to Lux Vide, of which he was the sales director for many years. His experience has led him to establish “strategic alliances with international companies not necessarily connected to cinema. American distributors of TV movies, British distributors and producers of Turkish television formats.”

And, with regard to Italian cinema, the choice of “creating a stable and supporting the younger generation”. Like Silvia Brunelli, director of *The Miracle Child*, winner of the

Biennale College 2019, presented this year at the Film Festival, of which TVCO is the international co-distributor together with Minerva and the co-producer again with Minerva and Rain Dogs. The logic of the collaboration corresponds to an ambition to cover the whole production chain, right from the development. “In fact, with Rain Dogs we are working on the development of a film based on

the book “I Want to Watch” by Diego De Silva, on the international distribution of *Girls Don’t Cry*, filmed in the fall on the Tuscan Apennines, and on two animation shorts with Neapolitan startups.”

TVCO/ SUPPORTING THE YOUNG GENERATION

The company led by Vincenzo Mosca is 15 years old

“Il montaggio non è più Post-Produzione,
il montaggio è Produzione!”

Alessio Focardi

**SARTORIA
IMMAGINE** **DIGITAL
CINEMA**

● EFS Editing Follow Shooting

Montare un film in diretta dal set, in remoto, grazie alla condivisione istantanea dei giornalieri in cloud su Frame.io

● RFPP Remote Film Post-Production

Postprodurre un film in remoto con doppio monitor FSI DM240 calibrati e la condivisione dei dati in cloud



DM & DIT



Editing

Conforming



Color Grading

Mastering & Delivering



Archiving

→ PAOLO DI MAIRA

I LUOGHI GIUSTI

IDM Film Fund & Commission ha messo a disposizione, con un bando lanciato lo scorso settembre, un programma di scouting per far scoprire ai produttori la varietà e le potenzialità dell'Alto Adige.

Abbiamo scoperto che in questa terra il lavoro del location scout "fa la differenza". Lo abbiamo verificato con tre professionisti altoatesini: Kathy Leonelli, Valeria Errighi, Daniel Defranceschi

I produttori sanno quanto siano importanti le location per dare forma alle storie e quanto sia determinante il supporto di una Film Commission per individuare i luoghi giusti. Parte da questa consapevolezza l'iniziativa di **IDM Film Fund & Commission** che, con un bando lanciato lo scorso settembre, ha messo a disposizione un programma di scouting per scoprire la varietà e le potenzialità dell'Alto Adige.

Spiega **Birgit Oberkofler**, responsabile di IDM Film Fund & Commission: "Crediamo nella forza e nella diversità dei luoghi come elementi indispensabili quando si sceglie di raccontare una storia. L'Alto Adige è un territorio ricchissimo di ambientazioni, dove si possono trovare paesaggi montani, ma anche location insolite, legate al patrimonio storico o all'architettura urbana".

Il programma di scouting è rivolto alle case di produzione o ai produttori esecutivi con progetti fiction di lungometraggio o serie in fase di pre-produzione. Le attività di scouting dovranno essere svolte entro dicembre 2021 e l'offerta della Film Commission altoatesina copre i costi di pernottamento per un massimo di tre giorni e la consulenza e l'accompagnamento di un professionista locale.

"I registi e le produzioni, italiane e internazionali, spesso vengono sul nostro territorio con l'idea di utilizzare da sfondo località molto conosciute nell'immaginario collettivo. Ciò che può fare la differenza in questi casi è proprio il lavoro dei location scout", evidenzia Oberkofler.

Questa "differenza" emerge dalle conversazioni avute con tre location scout altoatesini: **Kathy Leonelli** (la serie tedesca *Herzogpark*, quinto episodio, girato in Alto Adige è la sua esperienza più recente) **Daniel Defranceschi** (*Hochwald* di Evi Romen, *Sils Maria* di Olivier Assayas) **Valeria Errighi** (attualmente impegnata sul progetto di una fiction Rai).

Se il sostegno di IDM Film Fund & Commission è la bussola che orienta le produzioni a girare in Alto Adige, gli interlocutori successivi sono loro, i location scout, contattati attraverso la banca dati online della Film

Commission o attraverso il passaparola.

"Il location scout è un apriporta", sintetizza Daniel Defranceschi, è una chiave che permette alle produzioni di entrare nei luoghi che hanno immaginato per le loro storie.

"Vengono con idee precise, dopo aver visto le location contenute nel database che IDM mette a disposizione sul proprio sito. Ma spesso, considerati i tempi sempre più stretti, soprattutto nel caso delle serie tv, capita che adattino le ambientazioni a quello che noi mostriamo" dice Kathy che aggiunge: "Noi cerchiamo di proporre location alternative, ci sono per esempio zone delle Dolomiti non conosciute, che si differenziano dalle altre montagne per il loro colore unico".

La capacità di "guidare" l'organizzatore di produzione, lo scenografo o lo sceneggiatore nei sopralluoghi, è il "plus del location scout", sottoli-

IN ALTO, LA VARIETÀ DEI LUOGHI IN OFFERTA: MONTAGNA MA ANCHE ARCHITETTURE CONTEMPORANEE E CENTRI STORICI DALL'IMPRONTA AUSTROUNGARICA. QUI SOTTO, DA SINISTRA, I LOCATION SCOUT DANIEL DEFRANCESCHI, KATHY LEONELLI E VALERIA ERRIGHI





THE RIGHT PLACES

With an open call launched last September the IDM Film Fund & Commission has made available a scouting program to help producers discover the variety and potential of the South Tyrol region. In this land we have found out that the work of the location scout “makes the difference”. We verified this with three South Tyrolean professionals: Kathy Leonelli, Valeria Errighi and Daniel Defranceschi

Producers know the importance of locations for giving stories a shape and how decisive the support of a Film Commission can be for identifying the right venues.

The initiative of the IDM Film Fund & Commission begins with this awareness and, with an open call launched last September, makes available a scouting program for discovering the variety and potential of the South Tyrol region.

Birgit Oberkofler, head of the IDM Film Fund & Commission explains: “we believe that the strength and diversity of places are essential elements when choosing to tell a story.

South Tyrol is a territory that has a wealth of settings, here it is possible to find mountain landscapes as well as unusual locations linked to its historic patrimony or urban architecture”.

The scouting program is aimed at production houses or line producers

**HAVING A WELL-PREPARED GUIDE
IN A PECULIAR TERRITORY LIKE SOUTH TYROL
BECOMES A TRUE RESOURCE**

BIRGIT OBERKOFFLER



nea Daniel Defranceschi, secondo cui bisogna prima di tutto “capire le necessità della storia” riuscendo a trovare opzioni diverse da quelle originarie rimanendo però sempre fedeli alla sceneggiatura. “Mi è capitato – racconta – che una produzione fosse genericamente alla ricerca di una casa “benestante”, e io ho indicato un castello. La sostanza non cambiava, ma credo che questo abbia arricchito il film e contemporaneamente abbia valorizzato il nostro patrimonio architettonico”.

I luoghi più richiesti sono, ovviamente, la baita, il maso con la classica Stube. Conferma Daniel Defranceschi: “Il focus di chi viene a cercare una location in Alto Adige è spesso la montagna, non la città”, la cui complessità viene qualche volta trascurata; “succede spesso che lo sceneggiatore immagini situazioni che non esistono o non sono praticabili e chiedo, ad esempio, strutture in legno in alta quota. Siamo noi a dover cercare le soluzioni più fattibili” col vantaggio per la produzione, nella maggior parte dei casi, di ridurre tempi e costi.

È un lavoro che comporta un dialogo costante con il territorio.

Il tempo è centrale per i location manager altoatesini, non solo in senso meteorologico, per i repentini cambiamenti che richiedono soluzioni rapide, ma anche nel calcolo delle distanze: “La distanza da noi diventa tempo, calcolare i chilometri in montagna non è come nelle valli o in pianura”.

Non c'è solo la montagna in Alto Adige, “... i boschi ma anche le valli con i loro filari di vite; possiamo offrire questo ma anche una vasta gamma di architetture moderne e contemporanee o altre invece con un'impronta austroungarica dei vecchi palazzi”.

In una regione con un'alta densità di parchi protetti, la cultura e il rispetto dell'ambiente sono inoltre una vocazione identitaria, entrati anche nei criteri di assegnazione dei contributi alla produzione cinematografica stanziati da IDM, con una premialità per chi adotta, durante le riprese, pratiche che si conciliano con i criteri di sostenibilità. Le produzioni che scelgono buone pratiche legate al green shooting sono avvantaggiate in fase di valutazione del progetto.

Ne parla con entusiasmo Kathy Leonelli, che ha frequentato i workshop organizzati a cavallo degli ultimi due anni da IDM per formare green consultant, con la docenza di autorità indiscusse in materia, come l'esperto internazionale **Philip Gassmann**.

Questa nuova competenza, spiega Kathy Leonelli, comporta il coinvolgimento nella preparazione del budget, per controllare che siano soddisfatti i requisiti richiesti per poter soddisfare i criteri previsti. “È una preparazione più complessa, dove noi dobbiamo proporre alternative praticabili su voci come attrezzature, trasporti, vitto e alloggio”.

È un altro plus, quello del green consultant, che conferma l'originalità dei location scout altoatesini, il cui lavoro, come emerge dai racconti, non si limita alla ricerca dei luoghi, ma accompagna la produzione anche prima e durante le riprese, assorbendo di fatto la funzione di location manager, con conseguente ottimizzazione del lavoro.

Il dialogo con il territorio non può prescindere dal rapporto con la comunità locale “tradizionalmente chiusa come tutte le comunità di montagna”, ammette Leonelli, ma pronta all'accoglienza se l'approccio è quello giusto. Ce lo spiega Defranceschi: “È gente orgogliosa, fiera di ciò che ha conquistato con grande fatica; non è tanto la presenza del ‘grande cinema’ a permettere di stabilire con loro un buon rapporto, ma il rispetto, il riconoscimento del loro lavoro”.

Saper parlare con la gente del luogo è importante anche in senso letterale, in una regione bilingue.

Questo funziona nei due sensi, per le produzioni di lingua tedesca come per le produzioni di lingua italiana, valorizzando questa regione non come terra di confine ma come punto d'incontro di due culture, affidando al location scout la funzione di mediatore.

Emerge la capacità di adeguarsi a stili di lavoro differenti: “I tedeschi sono più organizzati degli italiani, ma questi ultimi sono più creativi nel far fronte agli imprevisti”, commenta Valeria Errighi, che precisa: “la differenza consiste però soprattutto nel progetto”: dove il budget è più alto i ruoli sono più definiti, dove è più contenuto “diventi dieci cose in una”.

Diversamente dai suoi colleghi, Valeria Errighi ha lavorato prevalentemente a progetti “cittadini”.

Qui le difficoltà sono di altro genere, soprattutto nel caso dei film in



costume: “C'è un grosso lavoro di ‘alleggerimento’, negli esterni dove è difficile “ripulire” gli ambienti”.

“Avere una guida preparata in un territorio peculiare come l'Alto Adige diventa una vera risorsa. Commenta Birgit Oberkofler. “Per questo – conclude - ci sentiamo sicuri, come Film Fund & Commission, quando mettiamo in contatto una troupe con uno dei location scout altoatesini”.



AT THE TOP, AN IMAGE OF THE AREA OF SPERRE PLAMORT ABOVE LAKE RESLA, IN VAL VENOSTA; AT THE CENTER, THE ARCADES OF EGNA; ON THE LEFT, A GLIMPSE OF THE CASANOVA DISTRICT IN BOLZANO

who have feature-length drama projects or series in the pre-production phase. The scouting activities have to be carried out by December 2021 and the offering of the South Tyrolean Film Commission covers the overnight costs for a maximum of three days plus the consultancy and accompaniment of a local professional.

“Italian and international directors and productions often come to our region with the idea of using localities which are very well known in the collective imagination as the background. What makes the difference in these cases is precisely the work of the location scouts”, points out Oberkofler.

This “difference” emerges from conversations with three South Tyrolean location scouts: Kathy Leonelli (the German series Herzogpark, fifth episode, filmed in South Tyrol is her most recent experience), Daniel Defranceschi (Hochwald by Evi Romen, Sils Mari by Olivier Assayas) and Valeria Errighi (currently involved in a Rai drama project).

While the support of the IDM Film Fund & Commission is the compass that guides productions to film in South Tyrol, they, the location scouts, are the subsequent interlocutors who are contacted through the Film Commission’s online data bank or through word of mouth.

“A location scout is a door opener” says Daniel Defranceschi, “the key that allows productions to enter the places they imagined for their stories. They come along with clear ideas, after having seen the locations featured in the database that the IDM makes available on its website. But often, given the limited amount of time, especially in the case of TV series, they may decide to adapt the setting to what we show them” says Kathy, adding: “we try to propose alternative locations, for example there are unknown areas of the Dolomites that differ from other mountains due to their unique colors”.

The ability to “guide” the production organizer, the set designer or the scriptwriter during location hunts is the “location scout plus”, emphasizes Daniel Defranceschi, according to whom first of all you have to “understand the requirements of the story”, managing to find options that differ from the original ones whilst remaining faithful to the screenplay. “Once,” he says “a production was looking in general for a “well-to-do” house and I pointed out a castle. The substance didn’t change but I think it enriched the film and, at the same time, valorized our architectural patrimony”.

The most sought-after locations are, obviously, chalets, farmsteads with the classic Stube. Daniel Defranceschi confirms: “The focus for anyone who comes looking for a location in South Tyrol is often the mountain, not the city”, the complexity of which is sometimes neglected; “often a scriptwriter will imagine situations that do not exist or are not practical and asks, for example, for wooden structures at a high altitude. We have to find the most feasible solutions” with the advantage for the production, in the majority of cases, of obtaining reductions in terms of timings and costs.

It is a type of work that leads to a constant dialogue with the territory.

Time is central for South Tyrolean location managers, not just because of the weather, with the sudden changes requiring rapid solutions, but also for calculating distances: “for us distance becomes time, calculating kilometers in the mountain is not the same as in the valleys and plains”.

South Tyrol is not just mountains, “...there are woods as well as valleys with their rows of vines; we can offer all

this as well as a vast range of modern and contemporary architectures or other types like the Austro-Hungarian imprint of the old buildings”.

In a region with a high density of protected parks, culture and respect for the environment are part of its identifying vocation and are also included in the criteria for assigning the grants for theatrical productions allocated by the IDM, with an award system for companies that, during filming, adopt practices that meet the criteria of sustainability. Productions that choose good practices connected with green shooting are favored during the assessment phase of the project.

Kathy Leonelli talks about this enthusiastically. She has attended the workshops for training green consultants organized over the last two years by the IDM, taught by undisputed authorities on the subject, like international expert Philip Gassmann.

This new field of expertise, explains Kathy Leonelli, requires involvement in the preparation of the budget in order to check that the necessary requisites are met in order to satisfy the criteria envisaged. “It is a more complex type of preparation where we have to propose practical alternatives for items such as equipment, transport, board and lodging”.

The green consultant is another “plus” that confirms the originality of the South Tyrolean location scouts whose work, it emerges, is not limited to looking for places, but involves also accompanying the production before and during filming, actually absorbing the function of location manager, with the consequent optimization of the work.

Any dialogue with the territory cannot neglect the relationship with the local community “traditionally rather closed like all mountain communities”, admits Leonelli, but ready to be welcoming when the right approach is taken. Defranceschi explains it to us: “They are proud people, content with what they have achieved through a lot of hard work; it is not so much the presence of ‘big cinema’ that makes it possible to establish a good relationship with them, but respect, recognition of their work”.

In a bilingual region knowing how to talk to the local people is important in a literal sense as well.

This works in two directions, for the German language productions as well as for the Italian language ones, valorizing this region not as a borderland but as a meeting point between two cultures, entrusting the location scouts with the role of mediator.

An ability to adapt to different working styles emerges: “The Germans are more organized than the Italians, but the latter are more creative when coping with unexpected events”, comments Valeria Errighi, explaining: “the difference lies mainly in the project, however”: when the budget is big the roles are more defined, when it is more modest “you become ten things in one”.

Unlike her colleagues, Valeria Errighi has mainly worked on “city” projects.

Here there are other types of problems, especially in the case of costume films: “There is a lot of work to do in ‘lightening’ the outdoor sets where it is difficult to “clean up” the settings”.

“Having a well-prepared guide in a peculiar territory like South Tyrol becomes a true resource” comments Birgit Oberkofler. “For this reason,” she concludes, “as a Film Fund & Commission, we feel safe when we put a crew in touch with one of our South Tyrolean location scouts”.

LA SOSTENIBILITÀ È UN'ALTRA STORIA

In sala ma non solo: intervista con Nevina Satta, direttrice di Fondazione Sardegna Film Commission

→ PAOLO DI MAIRA

“**A** Sorrento, alle Giornate Professionali di Cinema, vogliamo coinvolgere direttamente gli esercenti, perché occorre applicare i principi del green protocol e della green economy alla gestione delle sale cinematografiche con urgenza” anticipa **Nevina Satta**, direttrice di **Fondazione Sardegna Film Commission**: “i fondi del PNRR e del Green Deal sono risorse fondamentali per ripensare al ruolo stesso delle sale come centro della comunità”. Il partner è il **Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)**, con cui la Film Commission sarda ha già realizzato una serie di iniziative sulla sostenibilità ambientale nell'industria cinematografica e audiovisiva, dalla 78a edizione della Mostra del Cinema di Venezia al Premio Solinas, fino alle manifestazioni di COP 26.

A Venezia furono presentati i risultati dell'indagine realizzata da **GSE** insieme a **ANEC** e **Green Cross Italia** da cui emerge che il 68% dei cinema campione non ha effettuato interventi di efficienza energetica negli ultimi 3 anni e solo l'1% ha isolato con cappotto termico l'edificio e un impianto fotovoltaico è presente nel 6,7% delle strutture.

“Occorre essere operativi, guidare l'esercente, indicando dove e come accedere ai finanziamenti, e soprattutto connetterli ai professionisti della filiera green in grado di fare un piano di efficientamento energetico”, continua Nevina Satta: “Dopo il green manager sul set, è la volta del green manager nelle sale cinematografiche: stiamo definendo con il MiTE varie attività sui cosiddetti green jobs”.

“Presenteremo un progetto pilota per aiutare gli esercenti nel rinnovamento delle sale, sia per quanto concerne l'efficientamento energetico, attraverso l'uso di energie rinnovabili, ma anche per accompagnare verso una transizione ecologica del consumo di cibi e bevande i fondamenti di management per un'azione artistica responsabile più marcata”.

Dunque: non solo pratiche virtuose come l'uso delle borracce per l'acqua portate da casa, lo snack a km 0 o la ricarica per le auto elettriche, ma anche la creazione di eventi e la possibilità di combinarli con altre offerte di prodotti audiovisivi.

Nella sala possono confluire una serie di progetti che sul solco della sostenibilità ambientale si aprono ad altre “questioni forti”, come il lavoro, la salute, il benessere delle persone.

Per Nevina Satta è ormai non più rinviabile un cambio di paradigma economico: “Se neanche il Covid farà modificare la nostra velocità trasformativa, andiamo ad alta velocità verso il burrone”. Il pubblico del cinema può essere l'interlocutore più ricettivo per creare maggiore consape-



NEVINA SATTA, DIRETTRICE DI FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION

volezza su questi temi.

La realtà post covid sarà un'altra storia, e anche nel cinema le storie dovranno cambiare: va in questa direzione il premio di sceneggiatura **Screen in Green** nato dall'intesa tra la Sardegna Film Commission e il MiTE, istituito nell'ultima edizione del **Premio Solinas**, pubblicato e presentato in concomitanza con le manifestazioni di COP26. Il bando sulle sceneggiature, appena lanciato “è un piccolo fondo, al momento, ma contiamo di aumentare la dotazione. L'obiettivo è sensibilizzare ai temi dell'ambiente anche i creatori di storie per il cinema”.

QUASI UN WESTERN

“Il muto di Gallura” unico film Italiano in concorso al Torino Film Festival

Quasi un western ambientato tra i monti e i boschi della Gallura, dove, tra il 1849 e il 1856, si consumò una feroce faida tra le famiglie Mamia, Pileri e Vasa, che causò decine di morti. Tra gli artefici c'era Bastiano Tansu, detto il Muto, divenuto protagonista di una leggenda che adesso **Matteo Fresi** ha trasformato ne **Il Muto di Gallura**, l'unico film italiano in Concorso al **39° Torino Film Festival**. “La tragicità di questa storia risuona e riverbera nel paesaggio in cui è ambientata: i lecci contorti, le sughere ombrose, il granito, il vento forte che scolpisce gli alberi in un inchino perenne, la macchia mediterranea che raramente lascia scoperto il suolo nascondendo ostacoli e trappole, il mare come confine e promessa di un altrove - Dichiarò Fresi. - La Gallura è talmente simile al paesaggio emotivo di questa vicenda che sembra quasi averla partorita naturalmente. Diventa un personaggio complementare che non si limita a osservare lo svolgersi della trama, ma accarezza il protagonista accompagnandolo nel dolore e nei rari momenti di gioia. Lo nasconde per proteggerlo, amorevole. Lo esalta fieramente per consegnarlo poi a noi spettatori nel suo ruolo di leggenda.” Il film è prodotto da **Fandango** con **Rai Cinema**, con il supporto di **Fondazione Sardegna Film Commission**.





SUSTAINABILITY IS ANOTHER STORY

Not just in Movie Theaters: interview with Nevina Satta, CEO of the Sardegna Film Commission Foundation

“In Sorrento we want to involve exhibitors directly, because it is necessary to apply the principles of the green protocol and the green economy to the management of the cinemas fast” announces Nevina Satta, CEO of the Sardegna Film Commission Foundation: “The incoming funds from the PNRR and the Green Deal are incredible resources, fundamental tools to rethink the role of theaters as the center of the community”. The partner is the Ministry of Ecological Transition (MiTE), with which the Sardinian Film Commission has already developed a series of initiatives on environmental sustainability in film and in the audiovisual industry, from the 78th edition of the Venice Film Festival to the Solinas Prize, up to the COP26 events.

The results of the survey carried out by GSE together with ANEC and Green Cross Italia were presented in Venice and showed that 68% of the sample cinemas not created energy efficiency interventions in the last 3 years and only 1% had isolated the building with thermal coating and a photovoltaic system was present in only 6.7% of the theaters. “It is necessary to be pragmatic and proactively guide the theater owners, suggesting where and how to access financing, and above all connect them to professionals in the green supply chain able to make a realistic plan of energy efficiency”, continues Nevina Satta: “After the green manager on the set, it is the turn of the green manager in cinemas: with the MITE we are defining various training initiatives on the so-called green jobs”.

“We are working on a pilot project to help exhibitors renovate their theaters, both for what concerns energy efficiency, through the use of renewable energy, but also to push their company towards an ecological transition of consumption including food and drinks supplies, training them the fundamentals of management for a more responsible sustainable role in the creative industry”.

Not only virtuous practices such as the use of water bottles brought from home, 0 Km snacks or charging stations for electric cars, but also the creation of events dedicated to sustainability and other possible creative schedules for any audiovisual product.

A series of projects open to other “strong social issues”, such as work, health and well-being of people can of course benefit from these new multi programming windows.

For Nevina Satta, a change of economic paradigm can no longer be postponed: “If not even Covid will change our capacity to change, we must recognize that we are going to crash at high speed”.

The film audience can be the most receptive community to create greater awareness on these issues.

The post Covid reality will be another story, and even on screen the stories will have to change:

the Screen in Green script award, generated from the MiTE and the Sardinian film commission in cooperation with the Solinas Prize, published and presented within the COP26 framework. The call on original sustainable screenplays, which has just been launched, “is a small fund at the moment, but we plan to increase its endowment. The goal is to make artists aware of environmental issues as well as original stories for the screen”.



SOME IMAGES FROM THE SET OF “IL MUTO DI GALLURA” SHOT IN SARDINIA BY MATTEO FRESI, INSPIRED BY THE HISTORIC NOVEL BY ENRICO COSTA

ALMOST A WESTERN

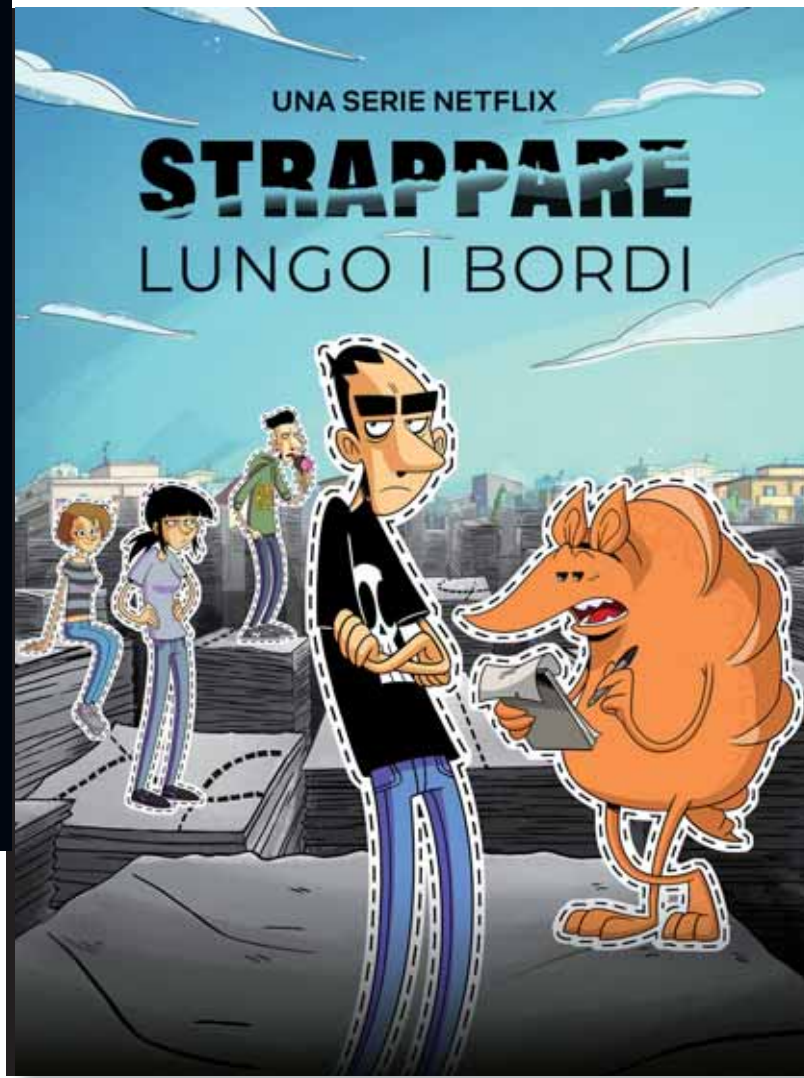
“Il muto di Gallura” the only Italian film in competition at the 39th Turin Film Festival

Almost a western movie, entirely shot in the rough mountains of Gallura, Sardinia, where, between 1849 and 1856 a fierce blood battle between the Mamia, Pileri and Vasa families caused dozens of deaths. Bastiano Tansu, aka the Mute, was the main architect of the feud, becoming the protagonist of the legend that now first time director Matteo Fresi transformed for Fandango into *Il Muto di Gallura*, the only Italian film in competition at the 39th Turin Film Festival.

“The tragic nature of this story resonates and reverberates in the landscape in which it is set: the twisted oaks, the shady cork trees, the granite, the strong wind that carves the trees in a perennial effort, the Mediterranean plants that rarely reveal the soil uncovered hiding obstacles and traps, these as the boundary and promise of another place” declares Fresi. “Gallura is so similar to the emotional landscape of this story that it almost seems to have given birth naturally.

Sardinia becomes a complementary character who not only observes the unfolding of the tragedy, but caresses the protagonist accompanying him in his pain and sharing his rare moments of joy. Sardinia hides him to protect him with love.

The roughness of Gallura proudly celebrates him to deliver him to us spectators as a legend.” The film is produced by Fandango with Rai Cinema, with the support of the Sardinia Film Commission.



MDC PISA/IN STREAMING LA SERIE DI ZEROCALCARE

SOPRA, LA LOCANDINA DELLA SERIE FIRMATA DA ZEROCALCARE "STRAPPARE LUNGO I BORDI", DAL 17 NOVEMBRE SU NETFLIX. SOTTO, I LABORATORI DI ANIMAZIONE DI MANIFATTURE DIGITALI PISA

~ "Si concluderanno il prossimo 3 dicembre i due laboratori di Rigging 2D e Animazione 2D (con ToonBoon Harmony), in corso a **Manifatture Digitali Pisa**, destinati a formare i talenti da impegnare sulle prossime produzioni di **DogHead Animation**, e nati dalla collaborazione fra lo studio di animazione 2D, che ha il suo quartier generale a Firenze, e **Toscana Film Commission**. Si tratta della seconda edizione dei laboratori per quest'anno: la prima, tenutasi ad inizio anno sempre a MDC Pisa, ha permesso ai partecipanti di entrare nel team di DogHead e di essere dunque coinvolti in importanti progetti, come la serie animata di Zerocalcare *Strappare lungo i bordi*, prodotta da **Movimenti** (con DogHead come service) e **Bao Publishing**, e disponibile in streaming dal 17 novembre solo su Netflix."

MDC PISA/A ZEROCALCARE SERIES STREAMING ON NETFLIX

~ The two workshops, Rigging 2D and Animazione 2D (with Toon Boon Harmony), currently being held at **Manifatture Digitali Pisa**, destined for the next productions by the **DogHead Animation** group, will come to an end on December 3. They are the result of the collaboration between the 2D animation studio which has its headquarters in Florence and the **Toscana Film Commission**. It is the second edition of the workshops for this year: the first, held at the beginning of the year, also at MDC Pisa, ended with the participants joining the production team that led to the realization of the Zerocalcare animated series, *Tear along the dotted line*, which will be streamed on Netflix from November 17.

UN ANNO CON DANTE: DOPO PIF C'È UN MUSICAL

~ Un musical che mette a confronto un Dante e una Beatrice moderni con le loro controparti del 1200: è stato girato a novembre a Firenze *Dante & Beatrice in Florence*, film musicale di **Hershey Felder**, pianista, attore e autore canadese ormai da anni residente in Toscana, che inaugura così una nuova stagione di produzioni in Italia.

E nel settecentesimo anniversario dalla sua scomparsa sono state molte le produzioni in Toscana che hanno ripercorso in vari modi la vita e le opere del Sommo Poeta. In *Dante. Fuga dagli Inferi*, il documentario prodotto da **Indigo Stories** per **Sky Arte**, girato al Castello di Poppi e al Santuario della Verna lo scorso maggio, è la figura e la voce narrante della figlia dell'Alighieri che indaga le ragioni che lo hanno portato alla scrittura della Commedia. È invece Pif a raccontare la vita e le opere di Dante in *Dante Confidential*, il documentario di 3D Produzioni realizzato in collaborazione con **Toscana Promozione Turistica**, e girato ad aprile a Firenze, Gaiole in Chianti e San Gimignano. Arriverà prossimamente sui canali tematici Rai 4, Rai 5 e Rai Movie all'interno di un format articolato in 22 puntate, *Dante, Uomini e Mondi*, documentario di **Andrea Ortis**. Le riprese hanno interessato il centro storico di Firenze con Piazza della Signoria, il Museo di Palazzo Vecchio, il Duomo, la Chiesa di Santa Croce. Ed il centro di Siena con Piazza del Campo, Palazzo Tolomei e il Duomo.





FIRENZE/IL N.I.C.E. CHIUDE LA STAGIONE DEI FESTIVAL

~ La 21° edizione di River to River Florence Indian Film Festival dal 3 all'8 dicembre e la 31° Edizione del N.I.C.E. Festival il 10 dicembre chiudono la stagione dei Festival ospitati al Cinema La Compagnia.

Il festival di cinema indiano, diretto da Selvaggia Velo, inaugura quest'anno una collaborazione con la prestigiosa Biennale di Kochi-Muziris, la maggiore mostra d'arte dell'India e il più grande festival di arte contemporanea in Asia, di cui saranno proiettati, in esclusiva in Italia, film di artista selezionati dai curatori della manifestazione. L'associazione New Italian Cinema Events, che promuove il nuovo cinema italiano all'estero, con la direzione di Viviana Del Bianco, torna a Firenze per festeggiare con i tre film più apprezzati fra quelli presentati durante l'avventura statunitense. Sono: *Anja – Real love girl* di Paolo Martini e Pablo Benedetti, *Glassboy* di Samuele Rossi, *Fortezza* di Ludovica Andò e Emiliano Aiello, *Easy Living* di Orso Miyakawa e Peter Miyakawa, *Magari* di Ginevra Elkann, *Looking for Negroni* di Federico Micali.

FLORENCE/ N.I.C.E. CLOSSES THE FESTIVAL SEASON

~ The 21st edition of River to River Florence Indian Film Festival from December 3 - 8 and the 31st Edition of the N.I.C.E. Festival on December 10 close the season of Festivals hosted by the Cinema La Compagnia. This year the festival of Indian cinema directed by Selvaggia Velo inaugurates a collaboration with the prestigious Biennale of Kochi-Muziris, the biggest art exhibition in India and the largest festival of contemporary art in Asia, from which films by artists selected by the curator of the event will be screened exclusively for Italy.

The New Italian Cinema Events association (N.I.C.E.) which promotes new Italian cinema abroad (directed by Viviana Del Bianco) returns to Florence to celebrate the presentation of the most popular films taken from among those presented during the US adventure. They are: *Anja – Real love girl* by Paolo Martini and Pablo Benedetti, *Glassboy* by Samuele Rossi, *Fortezza* by Ludovica Andò and Emiliano Aiello, *Easy Living* by Orso Miyakawa and Peter Miyakawa, *Magari* by Ginevra Elkann and *Looking for Negroni* by Federico Micali.

A YEAR WITH DANTE: AFTER PIF THERE IS A MUSICAL

~ A musical that brings a modern-day Dante and Beatrice face to face with their counterparts in 1200: *Dante & Beatrice in Florence* inaugurates a new season of productions in Italy and was filmed in November in Florence. It is a musical by Hershey Felder, the Canadian pianist, actor and writer who has been living in Tuscany for many years. On the seven hundredth anniversary of his death there were many productions in Tuscany that, in various ways, looked at the life and works of the Supreme Poet. In *Dante. Fuga dagli Inferi*, the documentary produced by Indigo Stories for Sky Arte, filmed at Poppi Castle and the Santuario della Verna last May, the figure and narrative voice of Alighieri's daughter investigate the reasons which led him to write his Comedy. Whereas PIF recounts the life and works of Dante in *Dante Confidential*, the 3D Produzioni documentary realized in collaboration with Toscana Promozione Turistica filmed in April in Florence, Gaiole in Chianti and San Gimignano. *Dante, Uomini e Mondi*, the documentary by Andrea Ortis, will be broadcast soon in a 22-episode format on the themed channels Rai 4, Rai 5 and Rai Movie. It was filmed in the historic center of Florence with Piazza della Signoria, the Museum of Palazzo Vecchio, the Duomo and the Church of Santa Croce as well as the center of Siena with Piazza del Campo, Palazzo Tolomei and the Duomo.

SOPRA, DUE IMMAGINI DEL SET DI "DANTE CONFIDENTIAL", IL DOCUMENTARIO IN 3D DI PIF. SOTTO, IL CINEMA LA COMPAGNIA DI FIRENZE





LIGURIA/2021: UNA SERIE DI SUCCESSI

~ La baia del Silenzio a Sestri Levante è stata protagonista, dal 10 al 15 novembre, delle riprese di *And then I saw You* della produzione olandese Nuts & Bolts (produzione esecutiva di Itaca Film di Ezio Landini), mentre Genova e il suo Porto Antico sono stati il set, in ottobre, di *Tutti a Bordo*, la commedia di Luca Miniero, con Stefano Fresu, Giovanni Storti e Claudio Buccirosso, prodotta da Indiana Production e Medusa Film.

Le riprese hanno poi interessato l'arena del mare del Porto Antico, un hangar dell'aeroporto di Genova, la sopraelevata Aldo Moro, la strada provinciale fra Santa Margherita e Portofino.

Sono, queste, due delle più recenti produzioni di un anno particolarmente ricco di set per la Liguria, condensato in una serie di cifre record: 287 produzioni assistite, 398 giorni di pre-produzione, 658 giorni di riprese e 1056 giorni di produzione. 4346 le persone complessivamente collocate sulle produzioni, di cui 1431 liguri, per un totale di 17370 giornate di lavoro, 12076 notti d'albergo, e 74 comuni interessati dai set, a fronte dei 53 dello scorso anno

E se le serie tv hanno spopolato, da *Sopravvissuti* (RAI, ZDF, France Télévision), a *Blanca* (Rai Fiction), la seconda stagione di *Petra* (Cattleya/SKY), cui si aggiungono i segmenti liguri di *The Serpent Queen* (Starz/Lionsgate), *Hotel Portofino* (Eagle Eye Drama/ITV/PBS) e *Blocco 181* (SKY Studio), "Attualmente - rivela Roberto Lo Crasto, responsabile della divisione produzioni di Genova Liguria Film Commission - stiamo lavorando alla preparazione di otto lungometraggi, di cui quattro interamente girati in Liguria e tre stranieri". E nel frattempo, aggiunge, "l'Assessore allo Sviluppo economico della Regione ha deciso di rifinanziare per ulteriori 360.000 euro il bando 2020, dando così la possibilità di scorrere la graduatoria e sostenere altri progetti.

Un'indicazione sulla linea della politica regionale che credo sia incoraggiante per il futuro."

MINA SETTEMBRE, SECONDA STAGIONE

~ Una foto della prima stagione della serie tv *Mina Settembre* diretta da Tiziana Aristarco e prodotta da Italian International Film: le riprese della seconda stagione sono iniziate da poco a Napoli. La città sta ospitando inoltre i set di altre serie: *La vita bugiarda degli adulti*, diretta da Edoardo De Angelis e prodotta da Fandango per Netflix, e *L'ultimo spettacolo*, diretta da Monica Vullo e prodotta da Palomar.

(foto di Anna Camerlingo)

MINA SETTEMBRE, SECOND SEASON

~ A photo of the first season of the TV series *Mina Settembre* directed by Tiziana Aristarco and produced by Italian International Film: filming has just started in Naples on the second season. The city is also hosting the sets of some other series: *The Lying Life of Adults*, directed by Edoardo De Angelis and produced by Fandango for Netflix, and *L'ultimo spettacolo*, directed by Monica Vullo, produced by Palomar.



IN ALTO, UNA FOTO DEL SET DI "TUTTI A BORDO" GIRATO ANCHE AL PORTO ANTICO DI GENOVA (FOTO DI GLFC). NELLA PAGINA A FIANCO, IN ALTO, UN'IMMAGINE DI "SIC", AL CINEMA IL 28 E 29 DICEMBRE

LIGURIA/2021: A SERIES OF SUCCESSES

~ From November 10 to 15 the Bay of Silence in Sestri Levante was the protagonist of filming on *And then I saw You* by the Dutch production company Nuts & Bolts (executive production service by Ezio Landini's Itaca Film), while in October Genoa and its Ancient Port provided the sets for *Tutti a Bordo*, the comedy by Luca Miniero with Stefano Fresu, Giovanni Storti and Claudio Buccirosso, produced by Indiana Production and Medusa Film.

Shooting also took place in Arena del Mare in Porto Antico, a hangar at Genoa airport, the Aldo Moro overpass and the provincial road between Santa Margherita and Portofino.

These are two of the most recent productions in a year that has been particularly rich in sets for Liguria, resulting in a series of record figures: 287 productions assisted, 398 days of pre-production, 658 days of filming and 1056 days of production. 4346 people placed in the productions overall, of which 1431 from Liguria, making a total of 17370 working days, 12076 overnight hotel stays and 74 municipalities used by sets, compared to 53 last year.

And while TV series are all the rage, from *Sopravvissuti* (RAI, ZDF, France Télévision) to *Blanca* (Rai Fiction), the second season of *Petra* (Cattleya/SKY), joined by the Ligurian segments of *The Serpent Queen* (Starz/Lionsgate), *Hotel Portofino* (Eagle Eye Drama/ITV/PBS) and *Blocco 181* (SKY Studio), "we are currently working on the preparation of eight feature movies, four of which entirely filmed in Liguria and three foreign ones," reveals Roberto Lo Crasto, head of the production division of the Genova Liguria Film Commission. And in the meantime, he adds, "the Councilor responsible for Economic Development in the Region has decided to refinance the 2020 open call with a further € 360,000, thus making it possible to move down through the list and support other projects.

An indication about the line the regional policy is taking that I believe bodes well for the future."

EMILIA ROMAGNA/IL FONDO SALE A TRE MILIONI

~ Un viaggio alle origini del cinema muto italiano, dove materiali d'archivio provenienti da tutta Europa, per lo più inediti, sono accompagnati dalle voci di Isabella Rossellini – per la versione italiana – e Fanny Ardant – per la versione francese: sarà al Torino Film Festival *Italia, il fuoco, la cenere*, documentario di Céline Gailleurd e Olivier Bohler, prodotto dalla bolognese *Articolture*, in coproduzione con la francese *Nocturnes Productions*. Il film è uno dei progetti sostenuti da **Emilia Romagna Film Commission**, attraverso il fondo per l'Audiovisivo, di cui la Regione ha aumentato la dotazione, portandola a 3 milioni di euro (dai circa 2,5 milioni del 2018). Altro documentario che continua il suo percorso festivaliero è *Let's kiss*, di Filippo Vendemmiati, prodotto da *Genoma Films*, sulla vita dell'attivista Franco Grillini, che dopo la selezione ad *Alice nelle Città*, è stato all' Italian Film Festival di Berlino, dal 10 al 14 di novembre. E sono in arrivo nelle sale l'attesissimo primo capitolo della saga di *Diabolik* (il 16 dicembre) e *SIC*, il documentario su Marco Simoncelli di Alice Filippi, targato **Sky Original** e prodotto da **Sky, Fremantle Italy e Mowe**, che **Nexo Digital** porterà al cinema il 28 e 29 dicembre come evento speciale a 10 anni dalla prematura scomparsa del campione di Moto GP. Anch'esso sostenuto dalla Regione, il film è stato girato tra San Mauro Mare (FC), Rimini, e nel riminese a Coriano, Tavullia e Misano Adriatico.

L'erogazione annuale alle produzioni di Emilia Romagna Film Commission è stata di circa 2.7 milioni di euro, spalmata su 49 progetti (21 sul Bando per imprese nazionali ed internazionali e 28 sul Bando per imprese con sede in regione), il cui costo di realizzazione supera i 53 milioni di euro, e ha generato una spesa sul territorio regionale di oltre 11,5 milioni. Il 2021 ha visto inoltre crescere la forza progettuale dell'Emilia-Romagna in ambito cinematografico: al Bando dedicato allo Sviluppo si sono candidati 57 progetti di imprese regionali a fronte dei 38 del 2020: 15 sono stati finanziati, con uno stanziamento complessivo di 120mila euro.



THRILLER DI STEFANO ODOARDI

~ Il thriller italo olandese *Dark Matter*, diretto da Stefano Odoardi, è stato girato tra Castel del Rio (BO), Modena e Predappio (FC). È prodotto dalle italiane **Superotto Film Production, Orange Film** e dalla olandese **KeyFilm** con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lazio e – in Olanda – del **Netherlands Film Fund** (in basso una foto del set).

A THRILLER BY STEFANO ODOARDI

~ The Italian-Dutch thriller *Dark Matter*, directed by Stefano Odoardi, was filmed in Castel del Rio (BO), Modena and Predappio (FC). It is produced by Italy's **Superotto Film Production and Orange Film** and the Dutch **KeyFilm** with the support of the Regione Emilia-Romagna, the Regione Lazio and – in the Netherlands – the **Netherlands Film Fund** (Below, a picture of the set).

EMILIA ROMAGNA/ THE FUND RISES TO €3 MILLION

~ A journey to the origins of Italian silent cinema where the archive materials from all over Europe, most of which have never been seen before, are accompanied by the voices of Isabella Rossellini – for the Italian version – and Fanny Ardant – for the French version: *Italia, il fuoco, la cenere*, a documentary by Céline Gailleurd and Olivier Bohler, produced by Bologna-based *Articolture* in co-production with the French *Nocturnes Productions* will be at the Torino Film Festival. The film is one of the projects supported by the Emilia Romagna Film Commission through the Audiovisuals fund which the Region has increased, raising it to € 3 million (from around € 2.5 million in 2018). Another documentary which is continuing its festival journey is *Let's kiss*, by Filippo Vendemmiati, produced by *Genoma Films*, about the life of the activist Franco Grillini which, after the selection for *Alice nelle Città*, attended the Italian Film Festival in Berlin, from November 10 to 14. The long-awaited first chapter of the *Diabolik* saga arrives in theaters (on December 16) as well as *SIC*, the **Sky Original** documentary by Alice Filippi about Marco Simoncelli, produced by **Sky, Fremantle Italy and Mowe** which **Nexo Digital** will be bringing to cinemas on December 28 and 29 as a special event 10 years after the premature death of the Moto GP champion. This film is also supported by the Region and was shot around San Mauro Mare (FC), Rimini, and in the Rimini area in Coriano, Tavullia and Misano Adriatico.

The annual amount distributed to productions by the Emilia Romagna Film Commission was around € 2.7 million spread over 49 projects whose realization costs exceeded € 53 million (21 for the Open Call for national and international companies and 28 for the Open Call for businesses based in the region), and has generated expenditure in the regional territory of over € 11.5 million. Moreover, 2021 has witnessed the growth of Emilia-Romagna's structural project for the theatrical sphere: 57 projects by regional companies applied for the Open Call dedicated to Development versus 38 in 2020: 15 received funding, with a total allocation of €120,000.



LOCATION NEWS



VALLE D'AOSTA/ I PROGETTI DI WORD-FRAME AL TSFM

~ Sono tre i partecipanti del laboratorio di sviluppo di cortometraggi TSFM Word Frame, tenutosi ad Aosta nel luglio scorso, che sono stati selezionati per accedere alla seconda sessione di workshop internazionale conclusivo e alla relativa sessione di pitch, che si terrà a Torino nell'ambito del **Torino Short Film Market** (a Torino dal 29 novembre al 10 dicembre): Alessandro Bionaz con il progetto *L'appel du vide*, Enrica Cortese con *Tutti pazzi per il (blue) porn*, e Francesca Sudano e Nicola Giacomelli con il progetto di animazione *Badun Balòn*.

TSFM Word-Frame è un workshop di formazione internazionale intensivo rivolto a registi e sceneggiatori emergenti residenti in Valle d'Aosta ideato da **Massimiliano Nardulli**, **Massimo D'orzi** ed **Enrico Vannucci**. È sostenuto da **Valle D'Aosta Film Commission**, che, come spiega la sua direttrice, **Alessandra Miletto**, "da sempre pone attenzione ai cortometraggi, con l'intenzione di supportare i giovani autori a crescere".

Sempre tra i partecipanti alla sessione di Aosta di Word-Frame, il progetto di Giulia Montagnana *Sabotage* è invece stato selezionato nella sessione di pitch Short Comedies del TSFM.

Fra novembre e dicembre, tornerà in Valle D'Aosta il set de *Le Otto Montagne*, tratto dal bestseller di Paolo Cognetti, prodotto da **Wildside**, **Pyramide Productions**, **Rufus/Menuetto**, e coprodotto anche da **Vision**, che ne cura anche la distribuzione internazionale. La regia è di Felix Van Groenigen e Charlotte Vandermeesch. Nel cast, Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi, Elena Lietti.

TRENTINO/UN FORMAT D'ALTA QUOTA

~ Un format, una serie tv, due commedie e un cortometraggio: sono 5 i progetti finanziati con un contributo a fondo perduto nella seconda call del fondo di **Trentino Film Commission**. *Greta e le favole vere*, è la commedia diretta da Berardo Carboni, prodotta dalla **Pegasus srl** e interpretata da Raoul Bova, Sabrina Impacciatore e Donatella Finocchiaro. L'altra commedia è un progetto internazionale, *Robbie 2.0 - L'uomo perfetto*, prodotto da **Adler Entertainment** e diretto dal regista spagnolo Nacho Álvarez. Due i registi trentini sostenuti: Jordi Penner, che dirige il cortometraggio *Pietre sommerse*, prodotto da **Motion Studio Production**, e Katia Bernardi con il suo format inedito dal titolo *Falegnami d'alta quota*, incentrato su un'azienda familiare, eccellenza trentina, unica nel suo genere, che si occupa delle ristrutturazioni estreme ad alta quota (produce **EiE Film srl**).

Green light al finanziamento, infine, per la seconda stagione di *Uomini di pietra*, la serie ideata e prodotta dalla società trentina **GIUMa Produzioni** che racconta l'affascinante mondo dei cavaatori di marmo delle Alpi Apuane, diretta dal regista Mario Barberi.

UN'IMMAGINE DEL LABORATORIO DI SVILUPPO
CORTOMETRAGGI TSFM WORD FRAME,
SOSTENUTO DA VALLE D'AOSTA FILM
COMMISSION E ORGANIZZATO IN COLLABORAZIONE
CON IL TORINO SHORT FILM MARKET

VALLE D'AOSTA/ THE WORD FRAME PROJECTS

~ Three participants in the TSFM Word Frame short film development workshop held in Aosta last July have been selected to access the second session of the conclusive international workshop and the relevant pitching session to be held in Turin as part of the Torino Short Film Market (TSFM) (in Turin from November 29 to December 10): they are Alessandro Bionaz with the *L'appel du vide* project, Enrica Cortese with *Tutti pazzi per il (blue) porn*, and Francesca Sudano and Nicola Giacomelli with the animation project *Badun Balòn*.

TSFM Word-Frame is an intensive international training workshop for up-and-coming directors and scriptwriters resident in Valle d'Aosta created by Massimiliano Nardulli, Massimo D'orzi and Enrico Vannucci. It is supported by the Valle D'Aosta Film Commission which, as the director herself, Alessandra Miletto, explains, "has always focused on short films with the aim of supporting the growth of young filmmakers".

Also included among the participants in the Aosta session of Word-Frame, the project by Giulia Montagnana, *Sabotage*, has instead been selected for the TSFM's Short Comedies pitching session.

The set of *The Eight Mountains*, based on the bestseller by Paolo Cognetti, will return to the Valle D'Aosta between November and December. It is produced by Wildside, Pyramide Productions, Rufus/Menuetto and is co-produced by Vision which also handles the international distribution. It is directed by Felix Van Groenigen and Charlotte Vandermeesch. The cast includes Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Filippo Timi and Elena Lietti.

TRENTINO/A HIGH ALTITUDE FORMAT

~ A format, a TV series, two comedies and a short: 5 projects have been awarded a grant in the second call of the Trentino Film Commission fund.

Greta e le favole vere is a comedy directed by Berardo Carboni and produced by Pegasus srl starring Raoul Bova, Sabrina Impacciatore and Donatella Finocchiaro. The other comedy is an international project, *Robbie 2.0 - L'uomo perfetto*, directed by Spain's Nacho Álvarez and produced by Adler Entertainment. Two directors from Trentino have received support: Jordi Penner, who directs the short *Pietre sommerse*, produced by Motion Studio Production, and Katia Bernardi with her original format entitled *Falegnami d'alta quota*, which focuses on a family-run company, an excellence of the Trentino region, one of a kind, working in the field of extreme high-altitude renovations (produced by EiE Film srl).

Finally, the funding for the second season of *Uomini di pietra* has received the green light. The series, directed by Mario Barberi, devised and produced by the Trentino-based company GIUMa Productions, looks at the fascinating world of the marble quarriers of the Apuan Alps.

SOTTO, ALESSANDRO BORRELLI, CEO DE LA SARRAZ PICTURES.
IN BASSO, EMANUELE NESPECA, CEO DI SOLARIA FILM

EAVE PUENTES

IN URUGUAY CON PROGETTI PER I RAGAZZI

A Montevideo La Sarraz Pictures e Solaria Film presenteranno a società latino-americane i progetti in fase di realizzazione



IN URUGUAY WITH PROJECTS FOR KIDS

La Sarraz Pictures and Solaria Film will present their projects that are currently in production to Latin-American companies in Montevideo

Ci sono due produttori italiani, Alessandro Borrelli, con La Sarraz Pictures, ed Emanuele Nespeca, con Solaria Film, fra i quattordici talenti selezionati quest'anno da EAVE, il prestigioso network Europeo dedicato alla Formazione degli imprenditori di audiovisivo per il programma Puentes, dedicato alla coproduzione con il mercato Latino Americano: sette eccellenze europee e sette latinoamericane.

Dal 23 al 29 novembre i due produttori italiani si troveranno a Montevideo, in Uruguay, dove potranno presentare alcuni loro nuovi progetti in fase di sviluppo e anche illustrare le proprie società, e il proprio metodo di lavoro, per arricchire la propria esperienza in uno scambio reciproco con gli altri partecipanti.

I ragazzi e l'inclusione della diversità sono il comune denominatore dei film che le due società italiane stanno realizzando e che vedono un potenziale coinvolgimento con L'America Latina. La Sarraz Pictures sta lavorando con un partner argentino a *No Lo Grites* di Martin Jalfen e Miguel Usandivaras, già premiato dal contributo Ibermedia e dal Piemonte Film TV development fund: la storia di Miguel un adolescente, possibile promessa del calcio argentino, e del suo amore segreto che potrebbe mandare in fumo il sogno di approdare nel ricco mondo del calcio europeo.

Gorgius di Samuele Rossi, un horror movie tratto dall'omonimo romanzo per ragazzi di Angela Nanetti; *Il Migliore Dei Mali* diretto da Violetta Rovetto e tratto dall'omonimo fumetto da lei sceneggiato e disegnato da Marco Tarquini, e *Ultramondo* di Felice Valerio Bagnato, ispirato a "Salto nell'Ultramondo" di Bruno Tognolini, sono i film della nuova linea editoriale per ragazzi in via di sviluppo per Solaria Film. "E' al pubblico del futuro che pensiamo, con queste nuove produzioni: film fatti appositamente per bambini dai 9 ai 12 anni, e per ragazzi dai 13 in su, che vogliamo continuare ad affascinare con la magia della sala. - dichiara Emanuele Nespeca. -E' necessario, infatti, far crescere anche in Italia una tradizione audiovisiva dedicata ai giovani spettatori, da tempo privilegiata in molti paesi europei e in America Latina, per non lasciare l'immaginario dei propri figli all'esclusivo dominio delle majors americane".



There are two Italian producers, Alessandro Borrelli, with La Sarraz Pictures, and Emanuele Nespeca, with Solaria Film, among the fourteen talents selected this year by EAVE, the prestigious European network dedicated to the Training of audiovisual entrepreneurs for the Puentes program devoted to co-productions with the Latin American market: seven preeminent European names and seven Latin American ones.

From November 23 to 29 the two Italian producers will be in Montevideo, Uruguay, where they will present some of their new projects under development and also illustrate their companies and working methods as well as enrich their experience through mutual exchange with the other participants.

Kids and the inclusion of diversity are the common denominator of the films that the two companies are making which envisage the potential involvement of Latin America. Sarraz Pictures is working with an Argentinean partner on *No Lo Grites* by Martin Jalfen and Miguel Usandivaras, previously awarded a contribution from Ibermedia and from the Piemonte Film TV development fund: it tells the story of Miguel, a teenager, a possible future Argentinean soccer star and his secret love which could make his dream of entering the rich world of European soccer go up in smoke.

Gorgius by Samuele Rossi, a horror movie based on the kids' novel of the same name by Angela Nanetti; *Il Migliore Dei Mali* directed by Violetta Rovetto based on the comic strip of the same name for which she wrote the adaptation and which is drawn by Marco Tarquini, and *Ultramondo* by Felice Valerio Bagnato, inspired by "Salto nell'Ultramondo" by Bruno Tognolini are the films in the new editorial line for kids being developed for Solaria Film. "We are thinking of audiences of the future with these new productions: films specially made for kids aged 9 to 12 years, and for kids aged 13 and over that we want to continue to bewitch with the

magic of the movie theater" says Emanuele Nespeca. "It is necessary to bring an audiovisual tradition dedicated to younger viewers to Italy as well, a tradition long favored by many European countries and in Latin America, in order to avoid our kids' imagination becoming the exclusive domain of the US majors".

TAX CREDIT, UN AMICO GENIALE

Anche sul fronte dell'internazionalizzazione il cinema e l'audiovisivo italiano stanno registrando una netta ripresa, grazie soprattutto al credito di imposta che, oltre alla professionalità dei servizi offerti, conferma di essere una leva importante per attrarre investimenti dall'estero e riportare in Italia le grandi produzioni internazionali

→ MONICA SARDELLI

Mentre le sale cinematografiche riaprono i battenti con presenza al 100%, il settore della produzione in Italia sta vivendo un momento di grande vitalità con il ritorno dei set internazionali e produzioni italiane di grosso respiro pensate per essere distribuite all'estero.

L'audiovisivo italiano ha retto l'ondata di crisi conseguenza della pandemia e vive una fase di rinnovamento dovuto, tra le altre cose, alla rapida espansione delle piattaforme digitali e al successo delle politiche messe in campo con la **Legge Cinema e Audiovisivo** (n. 220 del 14 novembre 2016): uno studio dell'ICE ha messo in evidenza un rapporto positivo di lungo periodo tra l'intensità del sostegno pubblico alle imprese italiane del settore audiovisivo e la loro quota di mercato in termini di offerta.

La legge ha richiesto anni per arrivare a completa definizione. Alcuni decreti attuativi sono stati modificati più volte, come quello relativo al tax credit produzione, che sarà sottoposto a nuova revisione per rispondere all'aumento delle opere che ne hanno fatto richiesta, passate da 233 nel 2019, a 371 nel 2020 e più che raddoppiate, a 772, al 30 settembre 2021. Pur dovendo necessariamente valutare cosa ci sia dietro questi numeri, ovvero se l'obiettivo perseguito di crescita degli investimenti sia legato ai

SOPRA, LE RIPRESE MILANESI DE "L'AMICA GENIALE"; IN ALTO A DESTRA "FREAKS OUT" DI GABRIELE MAINETTI, IN BASSO PAOLO SORRENTINO, REGISTA DI "E' STATA LA MANO DI DIO"

*IN COLLABORAZIONE CON /
IN COLLABORATION WITH*

ITALY for
MOVIES

fondi straordinari messi in campo a seguito della contingenza Covid o sia strutturale, gli aggiustamenti hanno consentito di passare da una dotazione di 250 milioni di euro di 5 anni fa ai circa 750 milioni del 2021 tra stanziamento ordinario (640 milioni) e contributi straordinari.

Quando nel 2015 furono avviati i lavori per la normativa che avrebbe disciplinato il settore dei contributi al cinema, l'Italia presentava una bassa penetrazione all'estero, poche coproduzioni, prodotti audiovisivi poco appetibili sul mercato internazionale. Una delle barriere alla circolazione era dettata dalla scarsa diffusione della lingua italiana, un ostacolo tuttavia relativo, poiché la storia del cinema è piena di film italiani conosciutissimi fuori dai confini.

Cinque anni dopo l'entrata in vigore della legge, le criticità sull'internazionalizzazione non sono completamente superate, tuttavia si può parlare di significativi passi avanti. I decreti attuativi e relativi bandi favoriscono con premialità le coproduzioni internazionali, sono in cantiere nuovi accordi di coproduzione, come quelli con la Colombia, la Slovenia o il Messico, che vanno ad aggiungersi a quelli storici, come il bilaterale con la Francia. Il rafforzamento del tax credit per coproduzioni audiovisive e web ha dato il via ad opere di successo come le serie tv *My Brilliant Friend* o *I Medici* pensate per poter essere apprezzate da un mercato internazionale.

Il credito di imposta per attrarre dall'estero investimenti cinematografici e audiovisivi – riconosciuto alle imprese di produzione esecutiva e post produzione per il 40% del costo eleggibile di produzione dell'opera per



TAX CREDIT, A BRILLIANT FRIEND

Italian cinema and audiovisuals are recording a clear recovery also in terms of internationalization mainly thanks to the tax credit that, in addition to the professionalism of the services offered, is confirmed as an important lever for attracting foreign investment and bringing big international productions back to Italy



la realizzazione, su territorio italiano, di opere audiovisive o parte di esse, utilizzando manodopera italiana o europea fino a un massimo di 20 milioni di euro annui – ha riportato in Italia le grandi produzioni internazionali. La richiesta, sempre molto alta, è quasi superiore allo stanziamento, tuttavia, oltre al tax credit, la produzione straniera che sceglie l'Italia ha a disposizione tradizione, maestranze qualificate, location variegate a distanze percorribili e fondi ad hoc per l'internazionalizzazione: solo nell'ultimo anno sono stati stanziati 1,5 milioni di euro per le attività di sostegno alla presenza dei distributori internazionali all'estero e come contributo alla distribuzione dei film. Questi interventi stanno diventando sempre più strutturali e iniziano a mostrare i loro frutti in un mercato sempre più vitale e attivo: a dimostrarlo, la presenza di ben 5 film italiani in concorso al Festival di Venezia.

I tax credit e le iniziative a sostegno delle produzioni sono disponibili nella sezione "Bandi" di Italy for Movies.

As cinema theatres reopen to 100% capacity, the production industry in Italy is experiencing a moment of great vibrancy with the return of international sets and large-scale Italian productions intended for foreign distribution.

The Italian audio-visual sector has held up against the challenging consequences of the COVID-19 pandemic and is experiencing a phase of renewal due partly to the rapid expansion of digital platforms and also to

the success of policies introduced following the Cinema and Audio-visual Law (Legge cinema e audiovisivo n. 220, 14 November 2016): research by ICE has highlighted a long-term positive correlation between the intensity of public funding support for Italian audio-visual businesses and their market share in terms of offer. It has taken years for the law to reach its complete definition. Some of the executive decrees have been modified various times, e.g. that regarding production tax credit which will undergo further revision to accommodate the increase in requests: the number has risen from 233 in 2019 to 371 in 2020 and more than doubled by 30 September 2021 to reach 772.

While naturally there must be an assessment of what lies behind these numbers – i.e., whether the stated aim of growth in investment is due to the extra funds made available following the COVID-19 crisis or is structural – these adjustments have made it possible to transit from an availability of €250 million five years ago to €750 million in

2021, counting both regular (€640 million) funds and special contributions.

When work began in 2015 on legislation to manage support for cinema industry, Italy registered low penetration abroad, there were few co-productions and audio-visual product had little appeal on the international market. One of the barriers to distribution was the lack of Italian speakers worldwide, an obstacle that is actually relative when one considers that the history of cinema is filled with Italian films that became famous outside of the country.

Five years after the legislation became executive, while the critical issues of internationalization have not yet been completely overcome, it is possible to report significant steps forward. The executive decrees and relevant calls for bids reward international co-productions and new co-production agreements in the pipeline, including with Colombia, Slovenia and Mexico, join long-standing protocols such as the bilateral agreement with France. The bolstering of the tax credits for audio-visual and web productions has ushered in successful titles such as the TV series *My Brilliant Friend* and *I Medici* created to appeal to an international market.

The tax credit to attract foreign investment in film and audio-visual works – available for companies providing executive and post production services for up to 40% of the eligible production cost, when audio-visual works are shot entirely, or in part, in Italy using Italian and European labour, for up to a maximum of €20million per year – has brought the big international productions back to the country.

The request is always high, almost more than the amount earmarked, while in addition to the tax credit, foreign productions choosing to shoot in Italy benefit from a long-rooted tradition, experienced personnel, a wide variety of locations within easy reach and tailored funds for internationalization of the product: last year alone €1.5 million was put aside for activities to support the presence of international distributors abroad and to contribute to the distribution of films. These operations are becoming progressively structural and begin to bear fruit in an increasingly vibrant and active market: for example, there were no less than five Italian films in competition at the Venice Film Festival. Information on tax credits and the initiatives available to support productions can be found in the "Funding" section of Italy for Movies.



DREAM & FILM GREEN WITH US www.s...



OLANDA/ LA NOUVELLE VAGUE È IL NOVEL FOOD

Il Cinecitta di Tilburg e il cinema Het Ketelhuis, ad Amsterdam: due esempi di scelta verde anche nel cibo

→ ELISABETTA BRUNELLA

Che l'Olanda sia un paese permissivo lo pensano un po' tutti. Questo cliché trova una conferma anche nel campo del "novel food", la suggestiva espressione che, strizzando più o meno volontariamente l'occhio alla nouvelle cuisine, in realtà designa – secondo l'UE – quei cibi che fino al 1997 non erano significativamente diffusi tra la popolazione europea. Per dirla chiaramente, vermi e insetti. In questo campo i Paesi Bassi e il Belgio, insieme all'extracomunitaria Svizzera, sono decisamente un passo avanti. Prova ne sia che l'hamburger di grilli spicca nel menù del Ristobar del **Cinecitta** di Tilburg. Con 16,50 euro si può avere un assaggio del cibo che verrà, facendo il pieno di proteine e al tempo stesso alleggerendo la propria impronta ecologica. Questa è peraltro la filosofia del Cinecitta, il cinema d'essai che dal 1983 continua una tradizione centenaria di proiezioni nella città del Brabante settentrionale, più o meno a metà strada tra Anversa e Rotterdam. Rinnovato ed ampliato nel 2012 e poi ancora nel 2020, il Cinecitta, che col suo nome rende esplicitamente omaggio agli studi di produzione romani, ha sempre puntato sulla qualità dei film – volutamente scansando i blockbusters – e, negli anni più recenti, sulla scelta verde. Se l'edificio storico, che risale al 1904, è stato mantenuto, l'ala aggiunta ultimamente presenta una batteria di pannelli solari che forniscono il 25% dell'energia necessaria per il funzionamento di questo multisala urbano. Per il resto Cinecitta si avvale di energia verde, prodotta da fonti rinnovabili, e non utilizza gas, nemmeno per il Ristobar che ha scelto la cottura per induzione. Inoltre il calore che viene generato dall'attività dei cinque proiettori, che servono altrettanti schermi, invece di andare disperso come normalmente accade, viene reimmesso nel sistema di riscaldamento, con una soluzione unica al mondo. Questo consente anche di risparmiare sull'aria condizionata che è necessaria, nella cabina di proiezione, per consentire il funzionamento ottimale delle macchine. "La sostenibilità – ha affermato **Jasper Naaijkens**, programmatore di Cinecitta, in un panel

organizzato dal Creative Europe Desk MEDIA e da Birgit Heidsiek, FFA Green Cinema Officer, all'inizio di ottobre – è proprio nel DNA del nostro cinema. L'hamburger di grilli, o quello vegetariano a base di alghe coltivate in Olanda, che appare nel menù sin dal 2014, non sono pure curiosità. Sono parte di una strategia ben precisa, che ha come obiettivo l'attuazione di una vera e propria economia circolare. Non a caso per i nostri arredi abbiamo fatto ricorso a prodotti di seconda mano. Sempre in questo spirito usiamo stoviglie di carta originate da scarti agricoli, mentre per le pulizie abbiamo adottato detersivi biodegradabili e stracci in bambù." Un approccio analogo anche per **Het Ketelhuis**, un altro cinema d'essai, questa volta a Amsterdam, riconosciuto pure per la sua ricca programmazione per bambini e ragazzi. Come a Tilburg, il segno più immediatamente evidente della sensibilità per l'ambiente è la proposta, nel caffè annesso al cinema, di cibi più compatibili con l'ecosistema: tutti i piatti sono rigorosamente vegetariani, mentre il latte e il caffè sono bio. C'è tuttavia anche un valore in più, che viene dalla scelta di rifornirsi di caffè da un'impresa di torrefazione che impiega ex detenuti, dando loro una seconda chance. Insomma, se nell'articolo precedente dicevamo che i cinema del futuro prossimo saranno più verdi, possiamo ora aggiungere che saranno anche più attenti alle istanze di cambiamento che emergono dalla società, in campo ambientale, ma non solo. O magari farsi addirittura anticipatori – con le loro strategie e ovviamente con la loro programmazione – dei mutamenti di sensibilità e stili di vita.

IN ALTO, LO SPAZIO ESTERNO DEL CINECITTA DI TILBURG: IL CINEMA HA SEMPRE PUNTATO ALLA QUALITÀ DEI FILM E, NEGLI ULTIMI ANNI, ALLA SCELTA VERDE. LA SPECIALITÀ DEL RISTOBAR DEL CINEMA, CHE È L'HAMBURGER DI GRILLI, FA PARTE DELLA FILOSOFIA DELLA SALA CHE VUOLE REALIZZARE UN'ECONOMIA CIRCOLARE



THE NETHERLANDS/THE NOUVELLE VAGUE IS NOVEL FOOD

Cinecitta in Tilburg and Het Ketelhuis cinema in Amsterdam: two examples of a green choice for food as well

More or less everyone agrees that Holland is a permissive country. This cliché is further confirmed in the context of “novel food”, the evocative expression which, with a more or less involuntary nod to the nouvelle cuisine, actually - according to the EU - designates those foods that up to 1997 were not widespread to any significant degree in the population of Europe. Specifically - worms and insects. In this field the Netherlands and Belgium, together with the non-EU Switzerland, are decidedly one step ahead. Proof of this is the cricket hamburger, in pride of place on the menu of the Tilburg Cinecitta’s Ristobar. For 16.50 euros a taste can be had of the food of the future, stocking up on proteins and at the same time decreasing our environmental impact. And this is the philosophy of the Cinecitta, the arthouse cinema which since 1983 has been carrying forward a century-old tradition of screenings in this town in North Brabant, more or less halfway between Anvers and Rotterdam. Renovated and extended in 2012 and again in 2020, Cinecitta, whose name is an explicit homage to the Roman studios, has always placed its bets on quality films - purposely leaving aside the blockbusters - and in more recent years on ecological choices. Whilst the original building, dating back to 1904, has been left standing, the added wing has recently sported a set of solar panels which provide 25% of the energy necessary for running this urban, multi-screen complex. The Cinecitta obtains its remaining energy from renewable, green sources, and does not use gas, not even for the Ristobar, which has opted for induction cooking. In addition, instead of being wasted as usually happens, the heat generated by the five projectors, serving the same number of screens, is reintroduced into the heating circuit, using a system that is unique worldwide. This also makes it possible to save on air conditioning, which is necessary in the projection booths for the optimal functioning of the machinery. “Sustainability,” says Jasper Naaijens, head of programming for Cinecitta, during a panel organized by the

Creative Europe Desk MEDIA and Birgit Heidsiek, FFA Green Cinema Officer, at the beginning of October, “is part of our cinema’s DNA. The cricket hamburger, or the vegetarian version made of Dutch-grown seaweed, which has been on the menu since 2014, are not just curiosities. They are part of a precise strategy that aims to set up an authentic circular economy. It is no coincidence that our furnishings use second-hand products. And in the same spirit we make use of paper plates made from agricultural waste products, as well as bamboo cloths and biodegradable detergents for cleaning.” A similar approach is that of Het Ketelhuis, another arthouse cinema, this time in Amsterdam, also known for its rich programming for children and young people. As in Tilburg, the most immediate sign of its environmental sensitivity is the choice of the food on offer in its adjacent café, which is as compatible as possible with the ecosystem: all the dishes are strictly vegetarian and the milk and coffee are organic. And there is added value in the choice to obtain the coffee from a coffee roasting company employing ex-prisoners and giving them a second chance. To sum up, if, in the previous article, we stated that the cinemas of the near future will be greener, we can now add that they will also be sensitive to elements of social change not confined to the field of the environment. Or perhaps they will become forerunners - thanks to their strategies and obviously their programming - of changes in sensitivity and lifestyle.

TOP LEFT, THE CINECITTA CINEMA IN TILBURG. ON THE RIGHT, TWO IMAGES OF HET KETELHUIS CINEMA IN AMSTERDAM. HERE THE ADDED VALUE IS THE CHOICE OF OBTAINING YOUR COFFEE FROM A COFFEE ROASTING COMPANY THAT EMPLOYS FORMER PRISONERS

POTENZA DEL RACCONTO

Al Festival dei diritti umani di Berlino, attivisti ed esperti hanno discusso sul contributo che la narrazione positiva può dare alla lotta contro il cambiamento climatico

→ DAVIDE ABBATESCIANNI

Il 22 settembre, lo **Human Rights Film Festival** di Berlino ha ospitato un panel intitolato “Mettere un freno al cambiamento climatico”. L'incontro, che si è svolto nella capitale tedesca dal 16 al 25 settembre, mirava a ispirare i suoi partecipanti, aprendo loro gli occhi su diverse questioni umanitarie, viste da nuove prospettive. Il talk ha riguardato le diverse strategie che possiamo attuare per rallentare, e alla fine fermare i cambiamenti climatici, e se gli approcci tradizionali allo storytelling, che mostrano ad esempio le conseguenze di incendi o inondazioni, sono sufficienti per sensibilizzare le masse.

Il discorso, moderato dalla direttrice artistica di *Movies that Matter*, **Margje de Koning**, è stato aperto da un breve discorso del direttore esecutivo della Fondazione Berghof **Andrew Gilmour**. Durante il suo intervento, Gilmour ha sottolineato l'idea che quelli attualmente più colpiti dalle conseguenze del cambiamento climatico sono “le persone più povere, che spesso vivono nei Paesi più poveri del mondo”, perché sono danneggiate dal carbonio, anche se hanno sostanzialmente “impatto zero sulla sua produzione”.

Se i paesi industrializzati “non capiscono questa ingiustizia, non otterremo lo slancio di cui abbiamo bisogno”, ha avvertito. Ha poi sottolineato l'importanza di stringere alleanze e conquistare il cuore delle persone con strategie realistiche, “minacciando” i produttori di carbonio con class action serie e rafforzando l'attivismo sociale e gli sforzi per una narrazione positiva.

Successivamente, de Koning ha introdotto gli altri relatori: **Lilli Fuhr**, a capo della Divisione Politica ambientale internazionale della Fondazione Heinrich Böll; l'attivista tedesca **Franziska Heinisch**; **Thimali Kodikara**, co-conduttrice del podcast *Mothers of Invention* e rappresentante di Docsociety.

Fuhr ha iniziato la discussione sottolineando: “Le proposte radicali di cambiamento devono essere considerate realismo radicale”. Heinisch ha aggiunto che, nonostante i diffusi sentimenti di impotenza delle persone, molti sono ancora in grado di chiedere solidarietà e cambiamento. Ha convenuto che queste richieste sono decisamente radicali, ma anche assolutamente necessa-

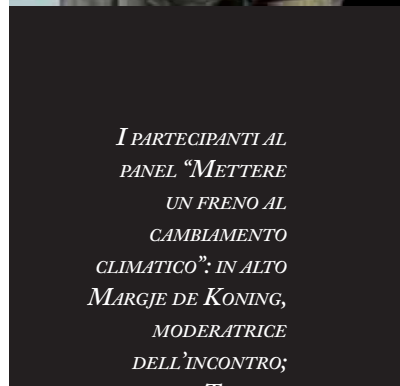
rie. Kodikara ha parlato degli obiettivi del suo podcast, che si concentra sugli sforzi compiuti dalle donne nere e indigene, per generazioni in prima linea nelle innovazioni per il cambiamento climatico, con l'intenzione di smentire l'errata convinzione che queste, insieme a altre minoranze e gruppi sottorappresentati, non possono fornire contributi concreti alla definizione delle politiche.

Dopo una breve discussione sul ruolo della (de) colonizzazione e sui suoi effetti sull'emergenza climatica, Heinisch ha condiviso il fatto che, durante il suo attuale lavoro sullo sviluppo di una campagna sull'impatto dell'industria automobilistica tedesca, ha dovuto affrontare molti “geopolitiche implicazioni, legate all'accaparramento di risorse ed emissioni”, ma anche alla questione di “come cambiare questo status symbol e passare a una nuova immagine del trasporto pubblico”. [...] “Non si tratta solo di attivisti per il clima che vogliono eliminare le auto”, ha detto, e ha aggiunto quanto sia importante collaborare con persone che potrebbero aver perso il lavoro o essere state in qualche modo danneggiate dalle società che operano nel settore, per dare voce anche alle loro lotte.

La seconda parte del panel invitata a fare domande e dare i propri contributi da parte del pubblico. In una osservazione più positiva, Kodikara ha spiegato che è stato fatto un ottimo lavoro “negli ultimi tre-cinque anni” e, sebbene non sia ancora sufficiente, “c'è stata un'esplosione di discussioni sul cambiamento climatico e sulla giustizia climatica, soprattutto guidate da donne e donne di colore”. Verso la fine del panel, Heinisch ha suggerito: “Tutto ciò di cui abbiamo bisogno [per il cambiamento] è già qui. [...] Dobbiamo raccontare meno storie su quanto sia grande il problema.

Abbiamo bisogno anche di questo, certo, ma dobbiamo anche raccontare le persone, le iniziative, le loro lotte, per dare speranza e stimolare le persone a mettersi in gioco”, ha concluso. L'evento si è concluso con un discorso ottimista di Heinisch, incentrato sull'importanza di rincorrere le “utopie” per ridisegnare in meglio il nostro stile di vita, il nostro lavoro e i luoghi in cui viviamo.

L'IMPORTANZA DI RINCORRERE LE “UTOPIE” PER RIDISEGNARE IN MEGLIO IL NOSTRO STILE DI VITA



I PARTECIPANTI AL PANEL “METTERE UN FRENO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO”; IN ALTO MARGJE DE KONING, MODERATRICE DELL'INCONTRO; SOTTO: THIMALI KODIKARA, ANDREW GILMOUR, E, QUI ACCANTO, LILLI FUHR E FRANZISKA HEINISCH



THE POWER OF STORYTELLING

At Berlin's Human Rights Film Festival, activists and experts discuss how to put a halt to climate change with positive storytelling



On 22 September, Berlin's Human Rights Film Festival hosted a panel entitled "Putting a Halt to Climate Change". The gathering, which unspooled in the German capital from 16-25 September, aims to inspire and educate its attendees, opening their eyes to several humanitarian issues, as seen from new perspectives. The talk covered the different strategies we can implement to slow down, and ultimately stop, climate change, and whether the traditional storytelling approaches – showing the aftermath of fires or floods, for example – are sufficient to sensitise the masses.

The talk, moderated by Movies that Matter's artistic director, Margje de Koning, was opened by a brief speech by Berghof Foundation executive director Andrew Gilmour. During his contribution, Gilmour stressed the idea that the ones currently most affected by the consequences of climate change are "the poorest people, often living in the poorest countries in the world", even though they have basically "zero impact on producing the carbon" that is harming them. "If industrialised countries don't understand this injustice, we're not going to gain the momentum we need," he warned. He then highlighted the importance of forging alliances and winning people's hearts with realistic strategies, "threatening" carbon producers with serious class actions, and strengthening social activism and positive storytelling efforts. Next, de Koning introduced the other speakers: the Heinrich Böll Foundation's head of International Environmental Policy Division, Lilli Fuhr; German activist Franziska Heinisch; and Thimali Kodikara, co-host of the Mothers of Invention podcast and a representative of Docsociety. Fuhr started the discussion by pointing out, "Radical proposals for change must be considered radical realism." Heinisch added that, despite people's widespread feelings of powerlessness and hopelessness, many are still able to demand solidarity and change. She agreed that these demands are most definitely radical, but also sorely needed. Kodikara later talked through her podcast and its aims: it focuses on the efforts made by black, brown and indigenous women who have been innovating from the front lines of climate change for generations, with the intention of disproving the erroneous assumption that these, along with other minorities and under-represented groups, cannot provide concrete contributions to policymaking. After a brief discussion on the role of (de)colonisation and its effects on the climate emergency, Heinisch shared the fact that, during her current work on developing a campaign about the impact of Germany's automotive industry, she had to deal with many "geo-political implications, linked to the grabbing of resources and emissions, but also to the question of how to change this status symbol and transition to a new image of public transport. [...] It's not just about climate activists wanting to eliminate cars," she said, and added how important it is to co-operate with people who may have lost their job or have been damaged somehow by the corporations operating within the sector, in order to also give voice to their struggles. The second part of the panel invited open questions and contributions from the crowd. On a more positive note, Kodikara explained that some great work has been done "over the last three to five years" and, while still not sufficient, "there has been an explosion of conversations around climate change and climate justice, very much women-led and women of colour-led". Towards the end of the panel, Heinisch suggested, "Everything we need [for change] is already here. [...] We need to tell fewer stories about how big the problem is. We need these too, of course, but we also need to portray the individuals, the initiatives, their struggles, in order to give hope and stimulate people to get involved," she concluded. The event was brought to a close by an uplifting speech by Heinisch, focusing on the importance of chasing "utopias" to redesign our lifestyle, our work and the places we live in for the better.

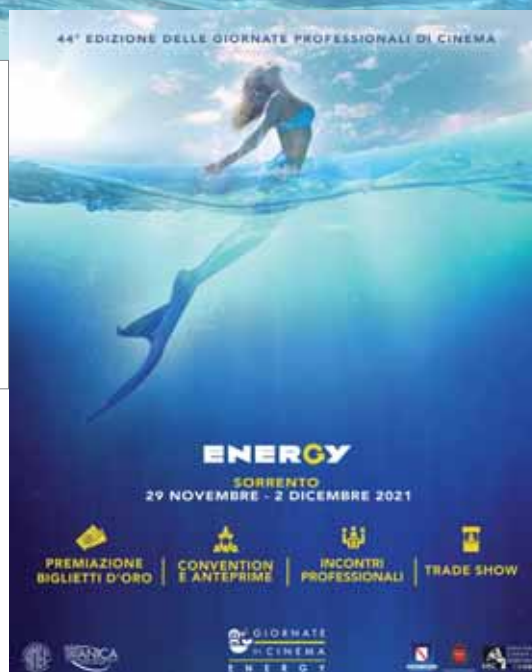
GIORNATE DI CINEMA

A SORRENTO CON "ENERGY"

Dal 29 novembre al 2 dicembre la 44°
Edizione delle Giornate Professionali
di Cinema

Sarà "energy" la 44ª Edizione delle Giornate Professionali di Cinema, consueto appuntamento per distributori ed esercenti, organizzato dall'ANEC in collaborazione con l'ANICA. Si svolgerà come è tradizione a Sorrento - quest'anno dal 29 novembre al 02 dicembre - all'Hilton Sorrento Palace.

"Energy" perché vuole rappresentare un "momento di riequilibrio dell'industria cinematografica italiana", non soltanto per conoscere l'offerta cinematografica del 2022 ma anche per tirare le somme di un anno infausto anche per l'industria dell'entertainment e riaffermare il valore della sala cinematografica quale luogo imprescindibile di aggregazione sociale.



Il cuore della manifestazione, la presentazione dei listini di film in uscita nella prima parte del 2022, prenderà avvio alle 18.00 di lunedì 29 novembre con la convention **Universal Pictures**, seguita dall'anteprima del film d'animazione **Sing 2**.

Nella mattina di martedì 30 novembre, dopo l'anteprima **Vision Distribution**, si svolgeranno le convention **Vision Distribution** e **Walt Disney**. Nel pomeriggio, dopo i panel di aggiornamento su bandi e attività per l'educazione all'immagine e l'efficiamento energetico, spazio alla convention **01 Distribution**, seguita dalle convention **Bim Distribuzione** e **Koch Media** e dall'anteprima 01.

La mattinata di mercoledì 1 dicembre sarà aperta da anteprima e convention **Lucky Red** e seguita dalla convention **Warner Bros**. Nel pomeriggio, convegno sull'attualità internazionale e poi le convention **Medusa Film**, **Notorious Pictures** e **I Wonder**, seguite dall'anteprima Medusa Film. Alle 20.30 la Sala Sirene ospiterà la consegna dei Biglietti d'Oro, i prestigiosi riconoscimenti ai campioni d'incasso della passata stagione, alle aziende e alle sale cinematografiche, e le Chiavi d'oro Anec ai giovani talenti (quest'anno Aurora Giovinazzo protagonista di *Freaks out* di Gabriele Mainetti, e Lorenzo Zurzolo, che ha ricevuto nel 2021 il Nastro d'Argento premio Persol - Personaggio dell'anno per la sua interpretazione come protagonista del film di Federico Zampaglione "Morrison").

Giovedì 2 dicembre il programma prevede l'anteprima **Eagle Pictures**, la convention **Adler** e, alle ore 12.00, la convention **Eagle Pictures-Paramount Pictures**.

Non mancheranno momenti di confronto e approfondimento, dalla conversione green delle sale cinematografiche alla centralità della formazione delle nuove generazioni, dal focus sull'andamento dei mercati internazionali al confronto con la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo sui sostegni al settore.

Novità di questa edizione - infine - è la media partnership con **TikTok**, piattaforma di intrattenimento leader per i video brevi, non solo per promuovere la manifestazione in modo innovativo e sempre più orientato al digital, ma anche per raccontare, tramite una masterclass, le peculiarità e le opportunità della piattaforma e della sua community e come utilizzarle per sostenere la ripresa dell'industria del cinema.


SOUND ART 23
Post production facilities film and television


CDL
DOPPIAGGIO EDIZIONI s.r.l.

MORE THAN **40 YEARS** WORKING WITH SOUND

ITALIAN AND MULTILINGUAL VERSIONING • ADR & DUBBING
POST PRODUCTION • SOUND DESIGN • AUDIO & VIDEO EDITING
SONY DIGITAL CINEMA 4K • 45 SEAT SCREENING THEATRE
SOURCE CONNECT & ISDN • MPAA SECURITY STANDARDS

IN THE **HEART OF ROME**





REEL ONE

start your new **timeline**

EDITING
CONFORMING
COLOR GRADING
VFX
DCP ENCODING
KDM DELIVERY

TITLING AND LOCALIZATION
TRAILER DESIGN
CONTENT MANAGEMENT
ARCHIVING
FILM RESTORATION
SUBTITLING

Via Marcello Prestinari, 15 - 00195 Roma

+39 06 3240450

INFO@REELONE.IT



Film Commission



Regione Campania

PROCIDA
ITALIAN CAPITAL
OF CULTURE 2022

ALL YOU NEED IS CAMPANIA

There's nothing you can see that can't be filmed.

IT'S easy!

www.fcrc.it